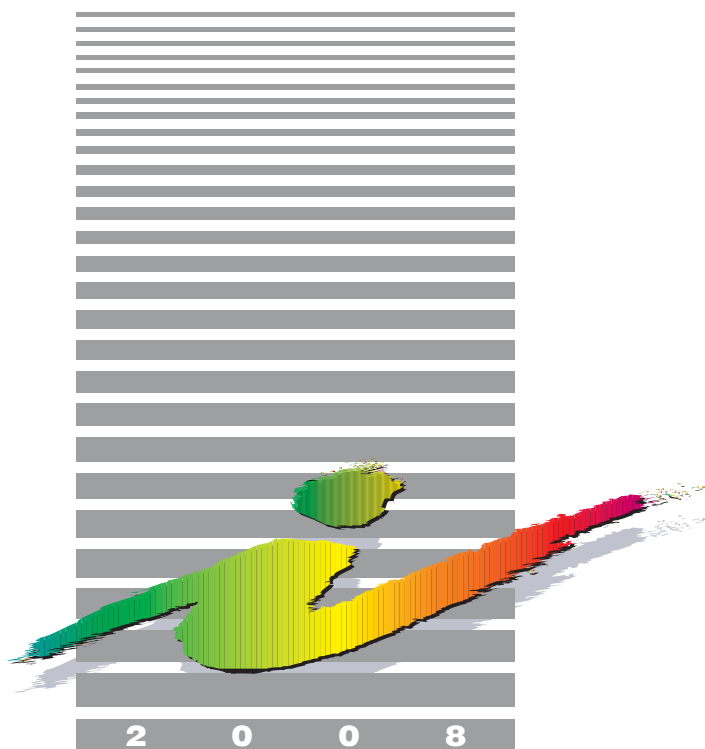




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori

Famiglia e società - Industria e servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2005

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2005*

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori

Famiglia e società - Industria e servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2005

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2005*

A cura di: Monica Perez

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale
Tel. 06.4673.4655
e-mail: perez@istat.it

I viaggi in Italia e all'estero nel 2005

Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2005

Informazioni n. 3 - 2008

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Video impaginazione:
Carlo Nappi

Stampa:
CSR - Centro stampa e riproduzione srl
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	“	9
I principali dati del 2005	“	11
1. I viaggi	“	13
1.1. Quanti sono	“	13
<i>1.1.1. I motivi prevalenti del viaggio</i>	“	18
1.2. Le partenze	“	20
1.3. Le principali destinazioni	“	20
<i>1.3.1. Le destinazioni estere</i>	“	22
<i>1.3.2. Le destinazioni italiane</i>	“	23
1.4. La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza	“	23
1.5. L'organizzazione del viaggio	“	25
1.6. Il mezzo di trasporto	“	28
1.7. Il tipo di alloggio	“	30
1.8. I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato	“	33
1.9. Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud	“	34
2. Le persone che hanno viaggiato	“	39
2.1. Quante sono	“	39
2.2. Chi va in vacanza nel trimestre estivo	“	41
<i>2.2.1. Quanti in Italia, quanti all'estero</i>	“	42
<i>2.2.2. Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i>	“	43
2.3. Chi non va in vacanza: i motivi	“	45
2.4. Chi viaggia per lavoro	“	46
Definizioni e classificazioni	“	47
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	“	49
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste	“	65
Indice dei prospetti e delle tavole statistiche	“	69
Appendice - Il modello di rilevazione	“	75

Premessa

A partire dal 1997 l'Istat conduce l'indagine "Viaggi e vacanze" per soddisfare l'esigenza di raccogliere sistematicamente dati sulla domanda turistica e garantire, insieme ai dati sull'offerta, la disponibilità di un sistema integrato di informazioni statistiche sul turismo coerentemente a quanto dettato dalla direttiva europea 95/57/CE sulle statistiche del turismo attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23/11/1995. La direttiva è finalizzata alla raccolta e alla diffusione di dati statistici armonizzati in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

L'indagine "Viaggi e vacanze" è condotta trimestralmente con tecnica Cati (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione annuo di 14 mila famiglie (3.500 per trimestre)¹. L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

I dati raccolti riguardano i viaggi, con almeno un pernottamento, realizzati dai residenti per motivi di vacanza o per motivi di lavoro. Tale peculiarità informativa permette, pertanto, di disporre sistematicamente, insieme ai dati dell'offerta turistica relativi al movimento dei clienti nelle strutture ricettive², di informazioni sul numero e sulle caratteristiche sia dei viaggi sia delle persone che hanno viaggiato utilizzando strutture ricettive di tipo collettivo o alloggi privati.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993³ e successivamente attraverso l'indagine multiscopo annuale "Aspetti della vita quotidiana", l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" rileva con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sui viaggi per motivi di lavoro, permettendo di comprendere a fondo la complessità del fenomeno turismo.

L'indagine fa parte del nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat nel 1993. Oltre ad essa, compongono il sistema delle Indagini multiscopo un'indagine annuale a carattere generale denominata "Aspetti della vita quotidiana" ed altre indagini condotte con cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

Prospetto - Sistema di indagini sociali multiscopo

INDAGINI	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a), 2005 (b)
I cittadini e il tempo libero (c)	quinquennale	1995, 2000, 2006
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1997 (d) e 2002
Famiglia e soggetti sociali (e)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1988 (f), 2002 (g)
Sicurezza delle donne	quadriennale	2006

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2004 e il 2005.

(c) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura"

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(e) Nel 1998 l'indagine era denominata "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia".

(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(g) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

Hanno collaborato alla realizzazione del volume: Barbara Baiocchi (per il controllo e l'elaborazione dei dati, il calcolo dei coefficienti di riporto all'universo, il monitoraggio delle interviste); Barbara Dattilo (per la predisposizione dei prospetti del volume, delle tavole dell'allegato elettronico, il monitoraggio delle interviste); Paola Di Filippo (per l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo degli errori campionari).

¹ Gli aspetti metodologici e organizzativi dell'indagine sono oggetto del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze'*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n.17).

² I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

³ Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, eccetera.).

Insieme al presente volume, pubblicato ogni anno e consultabile anche sul sito www.istat.it, nel Catalogo, il piano di diffusione dei dati dell'indagine prevede la vendita di un *file standard* contenente i dati elementari. Il file, essendo conforme alla normativa vigente in materia di tutela della riservatezza delle informazioni, contiene informazioni rese anonime e prive di ogni riferimento che possa permettere l'identificazione delle singole persone fisiche che hanno partecipato all'indagine.

Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati si suggerisce la lettura della sezione “Definizioni e classificazioni” con particolare riferimento alla definizione di viaggio adottata. In particolare, le stime sui flussi turistici si riferiscono agli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall’ “ambiente abituale” ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento. Inoltre, va tenuto presente che la stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno con riferimento a specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (sezione “Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari”).

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali e a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sulle persone che viaggiano, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero di persone che viaggiano non sono cumulabili, in quanto una persona può viaggiare in trimestri diversi. Pertanto, l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero di persone che hanno effettuato viaggi nell'anno. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sulle persone che hanno viaggiato per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano viaggiare contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze brevi che vacanze lunghe viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza breve quanto tra i turisti per vacanza lunga, ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze brevi in Italia che vacanze brevi all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza breve in Italia sia tra quelli per vacanza breve all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza breve.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano sia i confronti temporali che i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, mentre le tavole contenute nel cd-rom (allegato al volume) riguardano soltanto i dati relativi all'anno di riferimento.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati espressi in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati nel campione; (..) indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze (ospedali, carceri, comunità religiose, eccetera), poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

Per confronti con i dati delle precedenti indagini “Viaggi e vacanze”, si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso dei primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno

contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze brevi ed i viaggi di lavoro¹.

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini Istat sulle vacanze dei residenti in Italia e dalle indagini “Aspetti della vita quotidiana”, si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento era l’anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l’intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell’indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell’indagine è annuale si può verificare, infatti, che l’intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell’anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

¹ Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell’appendice B del volume: Istat. *I viaggi in Italia e all’estero nel 1998* Roma: Istat, 1999. (Informazioni n. 25); oppure del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell’indagine multiscopo sulla domanda turistica ‘Viaggi e vacanze’*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n. 17).

I principali dati del 2005

- Nel 2005, le persone residenti in Italia hanno effettuato 107 milioni e 100 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 676 milioni e 243 mila notti¹.
- L'86,0 per cento di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 14,0 per cento è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Il 2005 ha confermato sia l'andamento crescente del numero di spostamenti sia il marcato spostamento delle preferenze verso le vacanze brevi anziché lunghe.
- Le vacanze lunghe (4 o più notti) sono state comunque il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 53,3 per cento del totale delle vacanze del 2005, mentre le vacanze brevi (1-3 notti) hanno rappresentato il 46,7 per cento dei viaggi di vacanza.
- L'83,4 per cento dei viaggi ha avuto come destinazione principale una località italiana, mentre un paese estero è stata la meta del restante 16,6 per cento.
- I paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Spagna e la Germania: dei 17 milioni e 765 mila viaggi all'estero, il 17,8 per cento ha avuto come destinazione una località della Francia, l'11 per cento della Spagna e il 9 per cento della Germania.
- Le regioni italiane con le località più visitate sono state l'Emilia-Romagna (11,4 per cento dei viaggi in Italia), il Lazio (10,4 per cento), la Lombardia (9,5), la Toscana (9,3 per cento), seguite dal Veneto (7,3 per cento), dal Piemonte (5,7 per cento) e dalla Liguria (5,7 per cento).
- Come in passato, alcune regioni italiane sono state caratterizzate da una forte stagionalità turistica, altre invece hanno evidenziato una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, per quel che riguarda i soggiorni di vacanza di lunga durata, le località della Calabria, Puglia e Sardegna si sono confermate mete quasi esclusivamente estive, mentre Trentino-Alto Adige e Lombardia hanno ricevuto intensi flussi turistici durante i periodi autunnale e invernale. Le località dell'Emilia-Romagna e della Toscana sono state, poi, le principali destinazioni delle vacanze lunghe nel periodo primaverile.
- Il 51,1 per cento dei viaggi è stato realizzato senza alcuna prenotazione. Si è prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto nel 34,3 per cento dei casi, tramite agenzia o tour operator nel 13,8 per cento. Nei viaggi all'estero il ricorso a prenotazioni è stato più frequente (76 per cento). Internet è stato utilizzato nel 10,3 per cento delle prenotazioni, di più per quei viaggi che lo utilizzano per prenotare almeno l'alloggio (80,5 per cento dei viaggi con prenotazione) e meno per i viaggi che lo usano per prenotare almeno il trasporto (44,3 per cento).
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (64,5 per cento), seguita dall'aereo (13,6 per cento), dal treno (10,8 per cento) e dal pullman (5,3 per cento). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (38,9 per cento), soprattutto per i viaggi di lavoro (81,0 per cento), e la casa di parenti o amici (30,1 per cento), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (39,9 per cento).
- Nell'estate 2005 (luglio-settembre), i residenti in Italia che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 47,4 per cento, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 15,4 per cento (ottobre-dicembre) ed il 25,7 per cento (aprile-giugno). Tra il 2,8 per cento ed il 3,9 per cento sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.
- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini di 0-14 anni (60,9 per cento dei residenti di tale età) e tra i giovani di 15-24 anni (56,9 per cento). In vacanza si sono recati maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 58,7 per cento degli studenti e il 56,7 per cento degli occupati.

¹ Per una corretta interpretazione di tutte le stime presentate si raccomanda la lettura della 'Premessa', delle 'Avvertenze' nonché delle sezioni 'Definizioni e classificazioni' e 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari'.

- Anche nel 2005 si conferma inferiore la quota dei residenti al Sud che viaggiano, soprattutto per vacanza. Le differenze nel viaggiare tra le diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 56,7 per cento e del 47,6 per cento, mentre per il Sud tale quota è stata del 35,3 per cento.

1. I viaggi

1.1 - Quanti sono

Nel 2005, i residenti in Italia hanno effettuato 107 milioni e 100 mila viaggi con almeno un pernottamento a cui sono corrisposte 676 milioni e 243 mila notti. L'86 per cento di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza e il restante 14 per cento per motivi di lavoro. In termini di pernottamenti, il 91,2 per cento è stato dedicato alle vacanze e l'8,8 per cento agli spostamenti per affari (Prospetto 1.1, Figura 1.1).

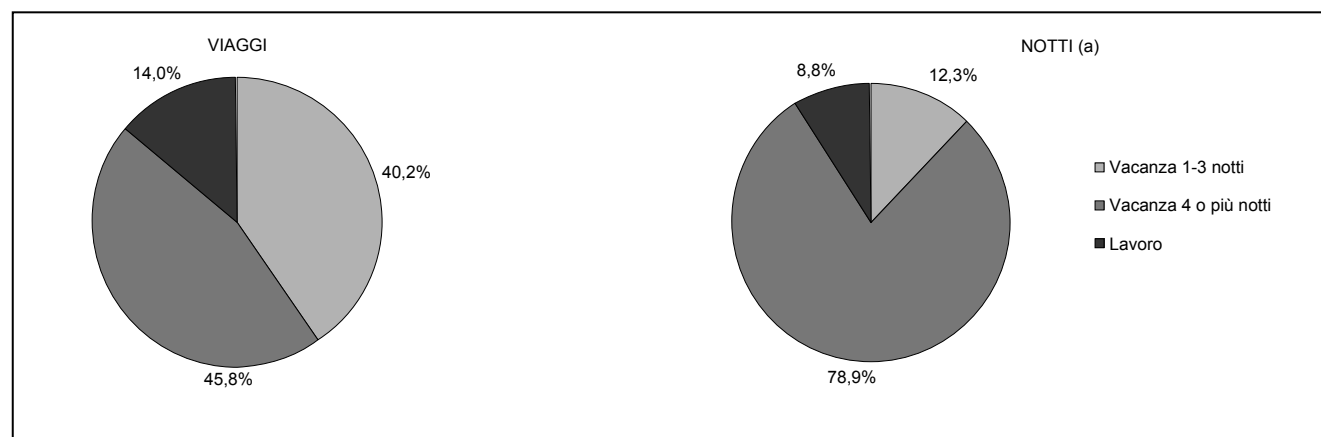
Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza	2003	14.614	19.743	35.460	9.574	79.391	65.870	91.086	391.749	42.358	591.062
	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
	2005	16.939	22.002	40.067	13.119	92.128	75.057	92.168	399.135	50.418	616.778
Lavoro	2003	4.460	3.803	3.205	3.146	14.614	16.340	16.400	16.249	16.525	65.513
	2004	3.690	4.088	3.090	4.116	14.984	10.236	14.041	14.113	14.426	52.816
	2005	3.261	4.763	3.216	3.732	14.972	12.040	16.262	16.126	15.037	59.465
Totale	2003	19.074	23.545	38.665	12.720	94.004	82.210	107.485	407.998	58.882	656.576
	2004	18.830	22.823	40.406	16.061	98.120	78.803	95.214	410.789	60.183	644.989
	2005	20.201	26.766	43.283	16.851	107.100	87.097	108.430	415.262	65.454	676.243
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza	2003	76,6	83,9	91,7	75,3	84,5	80,1	84,7	96,0	71,9	90,0
	2004	80,4	82,1	92,4	74,4	84,7	87,0	85,3	96,6	76,0	91,8
	2005	83,9	82,2	92,6	77,9	86,0	86,2	85,0	96,1	77,0	91,2
Lavoro	2003	23,4	16,1	8,3	24,7	15,5	19,9	15,3	4,0	28,1	10,0
	2004	19,6	17,9	7,6	25,6	15,3	13,0	14,7	3,4	24,0	8,2
	2005	16,1	17,8	7,4	22,1	14,0	13,8	15,0	3,9	23,0	8,8
Totale	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Il 2005 ha confermato l'andamento crescente del numero di viaggi già rilevato nel 2004, cui si è accompagnata una ripresa anche del numero delle notti, che invece nel 2004, aveva subito una contrazione.

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2005 (composizioni percentuali)



(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Testi di Barbara Dattilo (parr. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5) e Monica Perez (parr. 1.6, 1.7, 1.8, 1.9)

Complessivamente infatti, sono risultati significativi sia gli incrementi del numero di viaggi (+9,2 per cento) che delle notti (+4,8 per cento), imputabili da una parte all'aumento, anch'esso significativo, delle vacanze (+10,8 per cento), sia di breve durata (+13,1 per cento delle vacanze di 1-3 notti) che di lunga durata (+8,9 per cento delle vacanze di almeno 4 notti), dall'altra al crescere del numero di notti trascorse soprattutto per vacanza breve (+15,2 per cento). Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, questi hanno inciso in modo significativo soltanto sull'incremento del numero di notti (+12,6 per cento), essendo rimasto quasi uguale il numero di spostamenti per lavoro sia nel 2004 che nel 2005.

Per quanto riguarda gli spostamenti, questi incrementi hanno corrisposto, in termini assoluti, a valori che sono passati da 83 milioni e 137 mila vacanze nel 2004 a 92 milioni e 128 mila vacanze nel 2005; le vacanze brevi sono cresciute da 38 milioni e 69 mila a 43 milioni e 43 mila e le lunghe da 45 milioni e 68 mila a 49 milioni e 85 mila (Prospetto 1.2). I viaggi di lavoro sono stati approssimativamente pari a 15 milioni tanto nel 2004 quanto nel 2005.

Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2003	8.981	11.946	8.328	6.416	35.670	15.713	22.313	16.979	12.984	67.988
	2004	8.736	11.565	10.050	7.718	38.069	15.521	21.636	20.535	14.426	72.118
	2005	9.524	13.544	11.284	8.691	43.043	19.102	25.368	21.580	17.015	83.066
Vacanza 4 o più notti	2003	5.633	7.797	27.133	3.158	43.720	50.157	68.773	374.771	29.373	523.074
	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068	53.046	59.537	376.142	31.331	520.055
	2005	7.415	8.459	28.783	4.428	49.085	55.955	66.800	377.555	33.403	533.713
Totale	2003	14.614	19.743	35.460	9.574	79.391	65.870	91.086	391.749	42.358	591.062
	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
	2005	16.939	22.002	40.067	13.119	92.128	75.057	92.168	399.135	50.418	616.778
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2003	61,5	60,5	23,5	67,0	44,9	23,9	24,5	4,3	30,7	11,5
	2004	57,7	61,7	26,9	64,6	45,8	22,6	26,7	5,2	31,5	12,2
	2005	56,2	61,6	28,2	66,2	46,7	25,5	27,5	5,4	33,7	13,5
Vacanza 4 o più Notti	2003	38,5	39,5	76,5	33,0	55,1	76,1	75,5	95,7	69,3	88,5
	2004	42,3	38,3	73,1	35,4	54,2	77,4	73,3	94,8	68,5	87,8
	2005	43,8	38,4	71,8	33,8	53,3	74,5	72,5	94,6	66,3	86,5
Totale	2003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Rispetto al 2004, la generale crescita osservata in ogni periodo dell'anno del numero dei viaggi si è realizzata soprattutto nei primi sei mesi dell'anno (+12,8 per cento) in virtù del significativo incremento rilevato tra aprile e giugno (+17,3 per cento), in cui si è assistito all'aumento dei viaggi da 22 milioni e 823 mila del 2004 a 26 milioni e 766 mila del 2005, per l'aumento delle vacanze (+17,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004), sia brevi (+17,1 per cento) che lunghe (+18 per cento). Ciò probabilmente grazie a un calendario delle festività particolarmente favorevole in questo periodo del 2005.

Tale crescita si è riflessa, ovviamente, anche sull'aumento del numero dei pernottamenti osservato nel primo semestre del 2005. Tra gennaio e giugno sono state 195 milioni e 527 mila le notti (+12,4 per cento rispetto al 2004), con significativi incrementi nel primo trimestre (+10,5 per cento), principalmente per l'aumento delle notti per vacanza breve (+23,1 per cento), e nel secondo (+13,9 per cento), per l'aumento delle notti trascorse sia per vacanza breve (+17,2 per cento) che lunga (+12,2 per cento).

Tuttavia, anche il secondo semestre del 2005 ha visto un aumento, seppur più contenuto, del numero di viaggi (+6,5 per cento) dovuto principalmente all'incremento significativo di quelli effettuati tra luglio e settembre (+7,1 per cento). A ciò non ha, però, corrisposto un significativo incremento in termini di pernottamenti.

Con riferimento al numero di notti effettuate, complessivamente, nel 2005, è aumentato sia il numero di pernottamenti per vacanza con un incremento del 4,2 per cento (da 592 milioni e 173 mila notti nel 2004 a 616

milioni e 778 mila notti nel 2005) sia quello per lavoro con una variazione positiva del 12,6 per cento rispetto al 2004 (da 52 milioni e 816 mila a 59 milioni e 465 mila notti nel 2005). Rispetto alle vacanze, i brevi soggiorni più dei lunghi, con un aumento del +15,2 per cento, hanno inciso sull'incremento dei pernottamenti (da 72 milioni e 118 mila notti per vacanza breve nel 2004 a 83 milioni e 66 mila nel 2005 e da 520 milioni e 55 mila notti per vacanza lunga nel 2004 a 533 milioni e 713 mila nel 2005).

In generale, il 2005 conferma il modo di viaggiare dei residenti che si è andato delineando negli ultimi anni, con un marcato spostamento delle preferenze verso le vacanze brevi anziché le lunghe. Infatti, nel 2005, la forbice tra le due tipologie di vacanze si è ancor più ristretta, essendo state le brevi il 46,7 per cento del totale vacanze e le lunghe il restante 53,3 per cento.

Al contrario dei viaggi, per le notti la distanza tra soggiorni brevi e lunghi appare molto evidente se si considera che ogni 10 notti trascorse in vacanza soltanto 1,35 è attribuibile ad una vacanza breve.

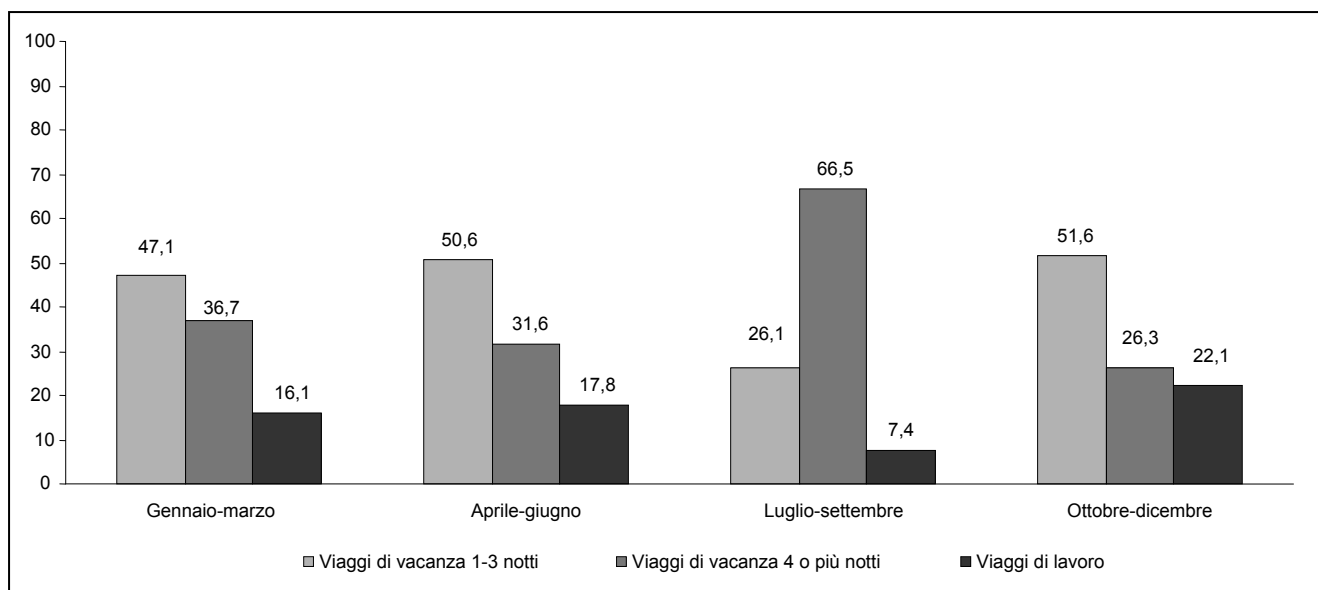
Il trimestre estivo resta il periodo di maggior turismo dell'anno con il 40,4 per cento di viaggi effettuati, di cui il 92,6 per cento per vacanza, soprattutto di lunga durata (66,5 per cento dei viaggi effettuati nel terzo trimestre). Tuttavia, nel periodo estivo luglio-settembre, in cui è stato effettuato il 43,5 per cento delle vacanze dell'anno (pari a 40 milioni e 67 mila) si conferma la tendenza già rilevata a partire dallo scorso anno ad effettuare anche brevi periodi di vacanza, pari a un totale di 11 milioni e 284 mila spostamenti. Si osserva, infatti, una riduzione del numero di vacanze lunghe per ogni vacanza breve effettuata: 2,6 vacanze lunghe del 2005 contro le 2,7 del 2004 e le 3,3 del 2003.

In estate si è avuto anche il maggior numero di notti trascorse fuori per vacanza (399 milioni e 135 mila), la cui quasi totalità (94,6 per cento) è stata per viaggi con almeno 4 pernottamenti.

Nei restanti periodi dell'anno si è registrata una prevalenza delle vacanze brevi sulle lunghe; le prime hanno assorbito, infatti, circa il 50 per cento dei viaggi complessivi realizzati trimestralmente, mentre le seconde valori compresi tra circa il 26 per cento e il 37 per cento (Figura 1.2).

I viaggi per lavoro hanno rappresentato una quota residuale rispetto alle vacanze, eccezion fatta per il quarto trimestre durante il quale è stato assorbito il 22,1 per cento degli spostamenti nel trimestre (pari a 16 milioni e 851 mila viaggi di lavoro). Il loro andamento ha confermato una stagionalità tipica per questa componente di spostamenti, che vede nel trimestre estivo il minimo valore (con un'incidenza pari al 7,4 per cento dei viaggi) mentre nella restante parte dell'anno quote più elevate, comprese tra circa il 16 per cento e il 22 per cento già citato. Per quanto riguarda i pernottamenti per lavoro, il generale aumento osservato nel 2005 è da imputarsi soprattutto agli spostamenti effettuati durante i primi sei mesi dell'anno che hanno visto aumentare il numero di notti da 24 milioni e 277 mila del 2004 a 28 milioni e 302 mila del 2005 (+16,6 per cento).

Figura 1.2 - Viaggi per tipologia e trimestre - Anno 2005 (per 100 viaggi nel trimestre)



Nel 2005, la durata media dei viaggi è stata di 6,3 notti, confermando la tendenziale diminuzione già evidenziata dai risultati dello scorso anno, quando la durata media dei viaggi era stata di 6,6 notti rispetto alle 7 notti in media del 2003 (Prospetto 1.3).

Superiore a tale durata sono risultati i viaggi estivi del 2005, con 9,6 notti, per i quali si è osservata la contrazione più marcata rispetto al 2004 (10,2 notti in media nello stesso periodo del 2004); nettamente inferiore è risultata, invece, la durata media dei viaggi nei restanti tre trimestri dell'anno (compresa tra 3,9 e 4,3 notti).

Per i viaggi di lavoro, che presentano come di norma durate mediamente più basse, si è osservato nel 2005 il prolungarsi delle durate in tutti i trimestri, con un valore medio annuo di 4 notti rispetto a 3,5 notti del 2004. Unica eccezione è data dal trimestre primaverile che ha visto rimanere invariata la durata media rispetto al 2004 (pari a 3,4 notti). L'aumento è da imputarsi ai viaggi di lavoro all'estero (in media da 5,7 notti nel 2004 a 6,9 nel 2005), piuttosto che a quelli in Italia che presentano durate pressoché invariate (in media da 3 notti nel 2004 a 3,1 notti nel 2005).

Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
Vacanza 1-3 notti	2003	1,7	1,9	2,0	2,0	1,9
	2004	1,8	1,9	2,0	1,9	1,9
	2005	2,0	1,9	1,9	2,0	1,9
Vacanza 4 o più notti	2003	8,9	8,8	13,8	9,3	12,0
	2004	8,3	8,3	13,8	7,4	11,5
	2005	7,5	7,9	13,1	7,5	10,9
Vacanza	2003	4,5	4,6	11,0	4,4	7,4
	2004	4,5	4,3	10,6	3,8	7,1
	2005	4,4	4,2	10,0	3,8	6,7
Lavoro	2003	3,7	4,3	5,1	5,3	4,5
	2004	2,8	3,4	4,6	3,5	3,5
	2005	3,7	3,4	5,0	4,0	4,0
TOTALE VIAGGI	2003	4,3	4,6	10,6	4,6	7,0
	2004	4,2	4,2	10,2	3,7	6,6
	2005	4,3	4,1	9,6	3,9	6,3

Le vacanze hanno registrato durate mediamente più lunghe (6,7 notti), ma anche in questo caso inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente (7,1 notti in media nel 2004); la durata massima per questo tipo di soggiorni, pari in media a 10 notti, è stata registrata, come di consueto, nel periodo estivo compreso tra luglio e settembre. Nello stesso trimestre si è osservata una durata delle vacanze lunghe (13,1 notti in media) maggiore rispetto ai rimanenti periodi dell'anno (circa 7,5 notti). Con circa 2 notti di durata, le vacanze brevi non mostrano invece alcuna stagionalità.

Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2005 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Durata della vacanza di 4 o più notti				Totale
	4 - 7 notti	8 -14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-marzo	76,2	16,2	5,3	2,3	100,0
Aprile-giugno	70,8	21,0	4,4	3,8	100,0
Luglio-settembre	40,8	30,5	16,6	12,1	100,0
Ottobre-dicembre	77,6	14,9	4,3	3,2	100,0
Totale	54,6	25,3	11,7	8,4	100,0

Per la prima volta, nel 2005, tra i viaggi di vacanza di 4 notti e più hanno prevalso quelli di durata inferiore alle 7 notti, pari al 54,6 per cento delle vacanze, su quelli di durata superiore (oltre 7 notti) rappresentati dal 45,4 per cento (Prospetto 1.4). La quota delle vacanze di 8-14 pernottamenti è stata pari al 25,3 per cento, mentre il 20,1 per cento delle vacanze lunghe ha avuto una durata superiore alle due settimane.

Più equilibrata è stata la distribuzione nel periodo estivo: 40,8 per cento la quota di viaggi di vacanza con 4-7 notti, 30,5 per cento quella dei soggiorni di 8-14 pernottamenti e 28,7 per cento per vacanze lunghe di durata di almeno 15 pernottamenti. Nei restanti tre trimestri, con quote comprese tra il 70,8 per cento e il 77,6 per cento circa, è stata netta la prevalenza delle vacanze comprese tra 4 e 7 notti.

Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
IN MIGLIAIA						
4 – 7 notti	2003	3.877	5.258	9.857	2.192	21.185
	2004	4.432	5.135	9.913	3.177	22.658
	2005	5.646	5.995	11.721	3.438	26.800
8 – 14 notti	2003	1.098	1.693	9.927	658	13.376
	2004	1.412	1.558	9.194	771	12.934
	2005	1.202	1.774	8.787	658	12.421
15 - 21 notti	2003	442	519	3.780	110	4.850
	2004	406	183	4.621	123	5.332
	2005	396	369	4.789	189	5.742
22 o più notti	2003	216	327	3.568	198	4.310
	2004	155	296	3.537	156	4.144
	2005	172	320	3.486	143	4.121
Totale	2003	5.633	7.797	27.133	3.158	43.720
	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068
	2005	7.415	8.459	28.783	4.428	49.085
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
4 – 7 notti	2003	18,3	24,8	46,6	10,3	100,0
	2004	19,6	22,7	43,7	14,0	100,0
	2005	21,1	22,4	43,7	12,8	100,0
8 – 14 notti	2003	8,2	12,7	74,2	4,9	100,0
	2004	10,9	12,0	71,1	6,0	100,0
	2005	9,7	14,3	70,7	5,3	100,0
15 - 21 notti	2003	9,1	10,7	77,9	2,3	100,0
	2004	7,6	3,4	86,7	2,3	100,0
	2005	6,9	6,4	83,4	3,3	100,0
22 o più notti	2003	5,0	7,6	82,8	4,6	100,0
	2004	3,7	7,1	85,4	3,8	100,0
	2005	4,2	7,8	84,5	3,5	100,0
Totale	2003	12,9	17,8	62,1	7,2	100,0
	2004	14,2	15,9	60,5	9,4	100,0
	2005	15,1	17,2	58,7	9,0	100,0

La maggior parte dei viaggi di vacanza lunga (58,7 per cento) si è concentrata tra luglio e settembre (Prospetto 1.5). Consistente, seppure in modo più contenuto, è risultata l'incidenza di questi soggiorni nei primi due trimestri dell'anno, rispettivamente 15,1 per cento e 17,2 per cento, mentre appena il 9 per cento ha interessato il quarto trimestre.

Nel periodo estivo sono più frequenti le vacanze lunghe che hanno durate maggiori, con un'incidenza che cresce all'aumentare della durata. Si è passati, infatti, dal 43,7 per cento nel caso di vacanze con 4-7 notti, al 70,7 per cento per durate di 8-14 notti, ad oltre l'83 per cento per durate superiori alle due settimane. Andamento inverso è stato osservato invece nei restanti trimestri, in cui si è rilevata una tendenziale diminuzione della quota di viaggi di vacanza lunga al crescere delle classi di durata.

Rispetto al 2004, sia il primo che il terzo trimestre hanno fatto registrare significativi incrementi per le vacanze di durata 4-7 notti (da 4 milioni e 432 mila del 2004 a 5 milioni e 646 mila del 2005 tra gennaio e marzo e da 9 milioni e 913 mila a 11 milioni e 721 tra luglio e settembre). In ripresa, inoltre, le vacanze di durata compresa tra 15 e 21 notti trascorse nel secondo trimestre del 2005, dopo la flessione che avevano avuto nello stesso periodo del 2004 (da 183 mila vacanze nel 2004 a 369 mila nel 2005).

1.1.1 - I motivi prevalenti del viaggio

Il 2005 ha visto immutata la struttura dei viaggi personali rispetto alla motivazione: il trascorrere soggiorni di piacere/svago e la visita a parenti o amici restano le due motivazioni prevalenti, rispettivamente con quote del 71,1 per cento e del 26,2 per cento (Prospetto 1.6). Rispetto alla durata delle vacanze, queste due motivazioni pur rimanendo prioritarie, presentano incidenze diverse: quando la vacanza è di breve durata le visite a parenti o amici sono ancora più diffuse (33,3 per cento) mentre meno frequenti appaiono i soggiorni per motivi di piacere/svago (63,4 per cento); viceversa, quando la vacanza è lunga si riduce la quota di soggiorni dedicati a visitare parenti o amici (20 per cento), mentre aumenta la quota di soggiorni per motivi di piacere/svago (77,8 per cento). Ricoprono, invece, quote decisamente residuali, i viaggi dovuti a trattamenti di salute (1,5 per cento) e a motivi religiosi o pellegrinaggi (1,2 per cento).

Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Motivi					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA							
Vacanza 1-3 notti	2003	24.065	10.738	484	374	10	35.670
	2004	24.259	12.578	731	501	-	38.069
	2005	27.257	14.325	791	662	8	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	35.054	7.552	372	726	16	43.720
	2004	36.160	8.064	314	524	7	45.068
	2005	38.193	9.797	332	753	10	49.085
Totale vacanze	2003	59.119	18.290	856	1.100	25	79.391
	2004	60.419	20.642	1.045	1.024	7	83.137
	2005	65.450	24.122	1.123	1.415	18	92.128
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Vacanza 1-3 notti	2003	67,5	30,1	1,4	1,0	0,0	100,0
	2004	63,8	33,0	1,9	1,3	-	100,0
	2005	63,4	33,3	1,8	1,5	0,0	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	80,1	17,3	0,9	1,7	0,0	100,0
	2004	80,2	17,9	0,7	1,2	0,0	100,0
	2005	77,8	20,0	0,7	1,5	0,0	100,0
Totale vacanze	2003	74,5	23,0	1,1	1,4	0,0	100,0
	2004	72,7	24,8	1,3	1,2	0,0	100,0
	2005	71,1	26,2	1,2	1,5	0,0	100,0

Per quanto riguarda le vacanze effettuate per recarsi da parenti o amici, dopo la ripresa del flusso osservata nel 2004, anche nel 2005 sono stati rilevati incrementi significativi per le vacanze realizzate con questa motivazione (da 20 milioni 642 mila nel 2004 a 24 milioni 122 mila nel 2005), sia nel caso di brevi soggiorni (da 12 milioni e 578 mila nel 2004 a 14 milioni e 325 mila nel 2005) che nel caso di lunghi periodi (da 8 milioni e 64 mila nel 2004 a 9 milioni e 797 mila nel 2005).

Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2005 (composizioni percentuali)

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	Durata della vacanza		Totale vacanze di piacere/svago
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	
Mare	33,9	55,4	46,4
Crociera	..	0,7	0,4
Lago	4,7	1,4	2,8
Montagna	21,6	19,0	20,1
Campagna, collina	4,7	2,7	3,6
Agriturismo	1,5	0,5	0,9
Giro turistico	14,6	11,8	13,0
Città o località d'arte	13,0	5,3	8,5
Vacanza studio	0,9	1,1	1,0
Vacanza sport	2,4	0,6	1,4
Altro tipo (a)	2,7	1,5	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0

(a) Include la vacanza enogastronomica e il viaggio di nozze.

Tra le vacanze di piacere e svago (Prospetto 1.7), quelle al mare sono state le più frequenti (46,4 per cento), seguite da quelle in montagna (20,1 per cento), dai giri turistici (13 per cento) e dalle visite a città o località d'arte (8,5 per cento).

Per le vacanze al mare è stata rilevata una quota superiore alla media in occasione di spostamenti con almeno 4 pernottamenti (56,1 per cento). Le vacanze brevi hanno fatto registrare, invece, un'incidenza maggiore di quelle lunghe in occasione di vacanze trascorse in montagna (21,7 per cento contro 19 per cento), di giri turistici (14,6 per cento contro 11,8 per cento) o di visite a città d'arte (13 per cento contro 5,3 per cento).

Rispetto al 2004, c'è stato un significativo incremento delle vacanze brevi trascorse al lago (da 552 mila del 2004 a 1 milione e 286 mila del 2005) e in montagna (da 4 milioni e 510 mila a 5 milioni e 914 mila del 2005) (Prospetto 1.8).

Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Tipo di vacanza										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo (a)	
IN MIGLIAIA												
Vacanza 1-3 notti	2003	7.041	1.420	5.259	1.397	461	3.867	2.667	230	494	1.229	24.065
	2004	7.632	552	4.510	1.157	418	4.643	2.790	334	804	1.420	24.259
	2005	9.213	1.286	5.914	1.292	408	3.988	3.536	245	656	718	27.257
Vacanza 4 o più notti	2003	20.291	540	6.487	964	105	3.543	2.066	360	249	448	35.054
	2004	20.850	574	5.969	912	95	3.968	2.490	415	258	629	36.160
	2005	21.414	538	7.254	1.042	188	4.506	2.033	425	237	556	38.193
Totale vacanze	2003	27.332	1.960	11.747	2.361	566	7.410	4.733	590	743	1.677	59.119
	2004	28.481	1.125	10.480	2.069	513	8.611	5.280	749	1.062	2.049	60.419
	2005	30.627	1.824	13.168	2.334	596	8.495	5.569	670	893	1.273	65.450
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
Vacanza 1-3 notti	2003	29,1	5,9	21,9	5,8	1,9	16,1	11,1	1,0	2,1	5,1	100,0
	2004	31,5	2,3	18,6	4,8	1,7	19,1	11,5	1,4	3,3	5,9	100,0
	2005	33,8	4,7	21,7	4,7	1,5	14,6	13,0	0,9	2,4	2,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	57,9	1,5	18,5	2,8	0,3	10,1	5,9	1,0	0,7	1,3	100,0
	2004	57,7	1,6	16,5	2,5	0,3	11,0	6,9	1,1	0,7	1,7	100,0
	2005	56,1	1,4	19,0	2,7	0,5	11,8	5,3	1,1	0,6	1,5	100,0
Totale vacanze	2003	46,2	3,3	19,9	4,0	1,0	12,5	8,0	1,0	1,3	2,8	100,0
	2004	47,2	1,9	17,3	3,4	0,8	14,3	8,7	1,2	1,8	3,4	100,0
	2005	46,8	2,8	20,1	3,6	0,9	13,0	8,5	1,0	1,4	1,9	100,0

(a) Include la vacanza enogastronomica e il viaggio di nozze.

Con riferimento ai viaggi di lavoro, la partecipazione a riunioni d'affari è stata la motivazione prevalente, rappresentando il 19 per cento del totale (Prospetto 1.9).

Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2005

MOTIVI	Composizione percentuale
Congresso, convegno, conferenza, seminario	13,9
Riunione d'affari	19,0
Fiera, mostra, esposizione	7,1
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	8,7
Viaggio o meeting d'azienda (a)	1,6
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	14,8
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	5,8
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	8,2
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,1
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	5,3
Attività di controllo e ispezione	3,2
Altro motivo (c)	5,3
Totale	100,0

(a) Include i viaggi di incentivazione.

(b) Include attività di collaudo e manutenzione.

(c) Include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

Elevata è risultata anche la percentuale di spostamenti professionali realizzati per svolgere attività di rappresentanza (14,8 per cento), per partecipare a congressi, convegni, conferenze e seminari (13,9 per cento), per missioni (8,7 per cento) e per effettuare delle docenze (8,2 per cento). Ognuno dei restanti motivi ha assorbito quote inferiori; in particolare, nel 7,1 per cento dei casi si è partecipato tanto a manifestazioni fieristiche quanto a corsi di lingua/aggiornamento professionale in qualità di allievo, nel 5,8 per cento dei casi si è viaggiato per dedicarsi ad attività culturali, artistiche o sportive, nel 5,3 per cento dei casi per lo svolgimento di attività nel settore edilizio e dell'artigianato. Quote residuali sono state rilevate per i viaggi legati ad attività di controllo/ispezione (3,2 per cento) o per partecipare a meeting aziendali (1,6 per cento).

1.2 - Le partenze

Come di consueto, il picco delle partenze si è avuto nei mesi di giugno (11,2 per cento), luglio (15,2 per cento) e agosto (18,4 per cento), in concomitanza con le partenze per le vacanze estive. Complessivamente, le partenze effettuate in questi tre mesi hanno assorbito quasi la metà dei viaggi realizzati nel 2005 (Prospetto 1.10). Tali percentuali sono risultate ancora più elevate in occasione di viaggi di vacanza. Per i viaggi di lavoro, invece, le partenze sono state proporzionalmente quasi sempre superiori a quelle per vacanze durante tutto l'anno, ad eccezione dei mesi estivi durante i quali sono risultate inferiori a quelle degli spostamenti personali. Ad eccezione dei mesi di maggio (11,7 per cento) e giugno (10,7 per cento), in cui si sono registrate le quote maggiori, le partenze per i viaggi di lavoro hanno fatto registrare valori percentuali sempre inferiori al 10 per cento.

Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2005 (a) (composizioni percentuali)

MESI DI INIZIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio	5,8	4,4	5,0	6,0	5,2
Febbraio	6,1	3,2	4,6	7,0	4,9
Marzo	9,6	5,5	7,4	8,9	7,6
Aprile	9,7	4,2	6,8	9,8	7,2
Maggio	9,9	4,2	6,9	11,7	7,5
Giugno	12,0	10,5	11,2	10,7	11,2
Luglio	10,4	21,2	16,2	9,6	15,2
Agosto	9,1	31,1	20,7	3,7	18,4
Settembre	6,7	4,3	5,4	8,0	5,8
Ottobre	7,2	2,6	4,8	9,5	5,4
Novembre	5,3	1,9	3,5	9,1	4,3
Dicembre	8,2	6,9	7,5	6,0	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2005, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questo prospetto i viaggi iniziati nel 2004 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2005.

Le partenze per vacanze brevi hanno interessato principalmente i mesi da marzo (9,6 per cento) ad agosto (9,1 per cento) con un picco nel mese di giugno (12 per cento); in luglio e agosto invece, si è concentrato il maggior numero di vacanze lunghe (21,2 per cento e 31,1 per cento rispettivamente). La quota di spostamenti personali di 1-3 notti è risultata, ad eccezione di luglio e agosto, sempre superiore a quella registrata in occasione di vacanze lunghe.

1.3 - Le principali destinazioni

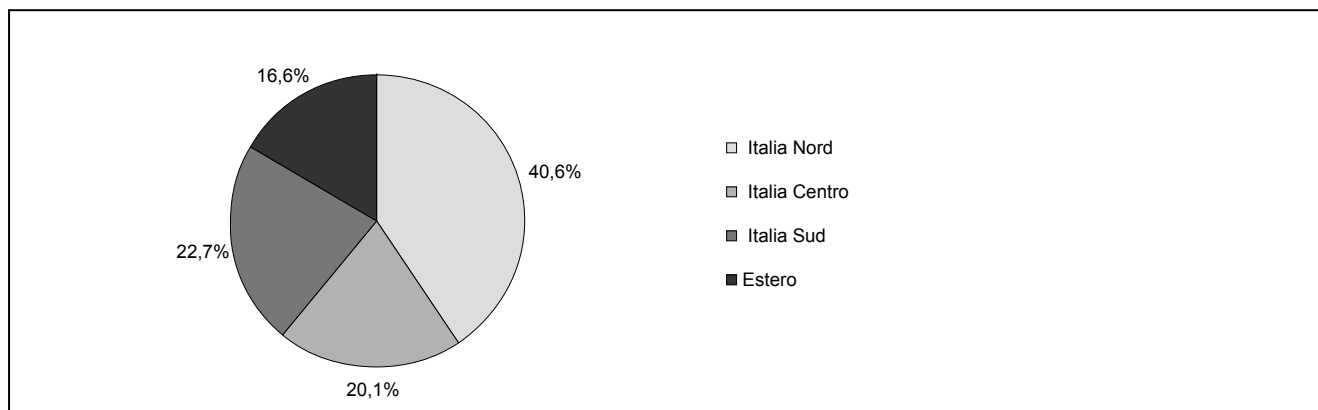
Nel 2005, l'83,4 per cento dei viaggi effettuati dai residenti ha avuto come destinazione una località italiana, mentre il 16,6 per cento un paese estero (Figura 1.3).

Tra le ripartizioni italiane, il Nord ha accolto il 40,6 per cento dei viaggi, mentre il Centro ed il Sud sono stati rispettivamente scelti nel 20,1 per cento e nel 22,7 per cento dei viaggi. L'87,2 per cento dei viaggi effettuati in Italia (pari complessivamente a 89 milioni e 335 mila) è stato per vacanza e soltanto il 12,8 per cento per lavoro.

Così come per gli anni precedenti, anche nel 2005 i viaggi all'estero (17 milioni e 765 mila) sono stati più spesso di vacanza (80,3 per cento dei viaggi all'estero) che di lavoro (19,7 per cento). Tuttavia, tra i viaggi di

lavoro quelli all'estero sono stati il 23,4 per cento, mentre sul complesso delle vacanze quelle all'estero hanno rappresentato il 15,5 per cento.

Figura 1.3 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2005 (composizione percentuale)



L'Unione europea ha accolto il maggior numero di viaggi all'estero (10,9 per cento dei viaggi), sia di vacanza (64,1 per cento delle vacanze all'estero), sia di lavoro (71,5 per cento dei viaggi di lavoro all'estero).

Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Sud	Totale	Unione europea (a)	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
IN MIGLIAIA										
Vacanza 1-3 notti	2003	16.532	9.802	6.900	33.234	1.648	661	127	2.437	35.670
	2004	17.477	8.973	9.102	35.552	1.875	603	39	2.517	38.069
	2005	21.363	11.435	7.906	40.704	1.746	571	22	2.339	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	14.664	6.458	13.115	34.237	5.559	1.588	2.337	9.483	43.720
	2004	15.217	6.234	13.242	34.694	5.882	1.574	2.919	10.375	45.068
	2005	16.371	6.490	14.295	37.156	7.431	1.478	3.020	11.929	49.085
Vacanza	2003	31.196	16.260	20.015	67.471	7.207	2.249	2.464	11.920	79.391
	2004	32.694	15.206	22.345	70.245	7.756	2.178	2.958	12.891	83.137
	2005	37.734	17.925	22.201	77.860	9.177	2.049	3.042	14.268	92.128
Lavoro	2003	5.653	3.924	2.434	12.010	1.863	468	272	2.603	14.614
	2004	5.490	4.105	2.449	12.045	2.050	512	377	2.939	14.984
	2005	5.759	3.625	2.092	11.475	2.509	367	621	3.497	14.972
TOTALE VIAGGI	2003	36.849	20.183	22.449	79.481	9.070	2.717	2.736	14.523	94.004
	2004	38.184	19.312	24.794	82.290	9.806	2.689	3.335	15.830	98.120
	2005	43.493	21.549	24.293	89.335	11.686	2.416	3.664	17.765	107.100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Vacanza 1-3 notti	2003	46,4	27,5	19,3	93,2	4,6	1,9	0,4	6,8	100,0
	2004	45,9	23,6	23,9	93,4	4,9	1,6	0,1	6,6	100,0
	2005	49,6	26,6	18,4	94,6	4,0	1,3	0,1	5,4	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	33,5	14,8	30,0	78,3	12,8	3,6	5,3	21,7	100,0
	2004	33,8	13,8	29,4	77,0	13,0	3,5	6,5	23,0	100,0
	2005	33,4	13,2	29,1	75,7	15,1	3,0	6,2	24,3	100,0
Vacanza	2003	39,3	20,5	25,2	85,0	9,1	2,8	3,1	15,0	100,0
	2004	39,3	18,3	26,9	84,5	9,3	2,6	3,6	15,5	100,0
	2005	40,9	19,5	24,1	84,5	10,0	2,2	3,3	15,5	100,0
Lavoro	2003	38,7	26,8	16,7	82,2	12,7	3,2	1,9	17,8	100,0
	2004	36,7	27,4	16,3	80,4	13,7	3,4	2,5	19,6	100,0
	2005	38,4	24,2	14,0	76,6	16,8	2,5	4,1	23,4	100,0
TOTALE VIAGGI	2003	39,2	21,5	23,9	84,6	9,6	2,9	2,9	15,4	100,0
	2004	38,9	19,7	25,3	83,9	10,0	2,7	3,4	16,1	100,0
	2005	40,6	20,1	22,7	83,4	10,9	2,3	3,4	16,6	100,0

(a) Sono compresi i 10 paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei"; in particolare sono stati inclusi: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

Rispetto al 2004, l'aumento dei viaggi ha coinvolto tanto quelli diretti in Italia quanto quelli verso l'estero. Significativi, infatti sono stati entrambi gli incrementi, pari a un +8,6 per cento nel primo caso e +12,2 per cento nel secondo. Su tale aumento ha avuto un peso particolare il ruolo delle vacanze che hanno fatto registrare incrementi significativi per entrambe le destinazioni (+10,8 per cento per le vacanze in Italia e +10,7 per cento per quelle all'estero). Per quanto concerne le mete nazionali, sono state soprattutto le vacanze dirette verso il Centro e il Nord, in particolare quelle brevi, a subire gli incrementi più significativi: +17,9 per cento per le vacanze al Centro (+27,4 per le brevi) e +15,4 per quelle dirette verso il Nord (+22,2 per cento per le brevi). Per quanto riguarda l'estero, l'Europa è stata la destinazione preferita a discapito dei paesi extra-europei con un incremento, rispetto al 2004, del 12,4 per cento sul totale viaggi. In particolare l'Unione Europea ha visto crescere significativamente il numero di vacanze da 7 milioni e 756 mila a 9 milioni e 150 mila (pari ad un aumento del 18 per cento), con una preferenza per quelle lunghe che sono aumentate da 5 milioni e 882 mila a 7 milioni e 404 mila (+25,9 per cento).

1.3.1 - Le destinazioni estere

Il 79,4 per cento dei viaggi all'estero ha avuto come destinazione una località europea, mentre il restante 20,6 per cento un paese extra-europeo (Prospetto 1.12). Il paese estero più visitato in assoluto è stato, ancora nel 2005, la Francia, dove sono stati diretti il 17,8 per cento dei viaggi. La Francia, infatti, è stata la nazione preferita per trascorrere periodi di vacanza (18,3 per cento), sia brevi (29,1 per cento) che lunghi (16,1 per cento), ed è stata la seconda destinazione più frequentata per i viaggi di lavoro (15,4 per cento).

Altre destinazioni estere sono emerse sul complesso dei viaggi: la Spagna (11 per cento), la Germania (9 per cento), la Grecia (6,1 per cento), il Regno Unito (4,6 per cento) e l'Austria (4 per cento). Per i viaggi di lavoro la nazione più visitata è stata la Germania (18,2 per cento) seguita dalla Francia. Le principali mete delle vacanze con 4 notti e più, dopo la Francia, sono state la Spagna e la Grecia (rispettivamente 13,3 per cento e 8,4 per cento). Per le vacanze brevi, invece, dopo la Francia sono state scelte la Germania (14,8 per cento), la Svizzera (9,2 per cento) e l'Austria (7,9 per cento).

Al di fuori dei confini europei, sono stati di rilievo i flussi diretti in Egitto con il 4,6 per cento dei viaggi all'estero e quelli verso i paesi del Magreb (Tunisia-Marocco-Algeria) con il 4 per cento, mete scelte soprattutto per trascorrere vacanze lunghe (rispettivamente 6,4 per cento e 5,5 per cento). Per i viaggi di lavoro, invece, gli Stati Uniti sono stati il paese extraeuropeo maggiormente visitato (5 per cento).

Prospetto 1.12 - Principali paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2005 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale			Totale		
Europa	99,1	Europa	74,7	Europa	78,7	Europa	82,2	Europa	79,4
Francia	29,1	Francia	16,1	Francia	18,3	Germania	18,2	Francia	17,8
Germania	14,8	Spagna	13,3	Spagna	12,2	Francia	15,4	Spagna	11,0
Svizzera	9,2	Grecia	8,4	Grecia	7,1	Regno Unito	6,1	Germania	9,0
Austria	7,9	Germania	5,2	Germania	6,8	Spagna	5,5	Grecia	6,1
Spagna	6,5	Regno Unito	4,3	Regno Unito	4,2	Olanda	5,3	Regno Unito	4,6
Regno Unito	4,1	Austria	3,3	Austria	4,1	Svizzera	4,0	Austria	4,0
Paesi extra-europei	0,9	Paesi extra-europei	25,3	Paesi extra-europei	21,3	Paesi extra-europei	17,8	Paesi extra-europei	20,6
Egitto	0,9	Egitto	6,4	Egitto	5,5	U.S.A.	5,0	Egitto	4,6
		Tunisia-Marocco-Algeria	5,5	Tunisia-Marocco-Algeria	4,6	Cina	3,6	Tunisia-Marocco-Algeria	4,0

1.3.2 - Le destinazioni italiane

Le prime quattro regioni più visitate dai residenti nel 2005 sono state le stesse già incontrate nel biennio 2003-2004: Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Toscana. Complessivamente queste regioni hanno ospitato il 40,6 per cento dei viaggi in Italia e sono ai primi posti della graduatoria sia per i viaggi di vacanza che per i viaggi di lavoro (Prospetto 1.13). Ad esse seguono il Veneto (7,3 per cento sia nel complesso sia, più nel dettaglio, in caso di spostamenti per vacanza o per lavoro), il Piemonte e la Liguria (entrambe con il 5,7 per cento dei viaggi totali).

Rispetto alla durata delle vacanze, per i soggiorni di 1-3 notti la graduatoria delle prime otto regioni scelte coincide con quella generale dei viaggi, salvo qualche cambiamento d'ordine all'interno di essa, mentre si arricchisce di destinazioni diverse per le vacanze di maggior durata. Infatti, per i soggiorni di almeno quattro notti, accanto ad alcune delle regioni già citate del Centro-Nord, cui si aggiunge il Trentino-Alto Adige (8,4%), si affiancano quelle del Sud Italia, quali Calabria (7,7 per cento), Puglia (7,2 per cento) e Sardegna (6,6 per cento).

Il flusso dei viaggi di lavoro come di consueto, è stato diretto verso le regioni del Centro-Nord, con una concentrazione in alcune di esse; in particolare, quasi un terzo dei viaggi di lavoro svolti in Italia è stato assorbito da due sole regioni, Lazio e Lombardia, con quote pari, rispettivamente, al 16,6 per cento e 15,9 per cento; a queste seguono nuovamente l'Emilia-Romagna (13,7 per cento), la Toscana (9,9 per cento), il Veneto (7,3 per cento) e il Piemonte (4,6 per cento). Le regioni del Sud hanno confermato, invece, la debole capacità attrattiva per il turismo d'affari con l'unica eccezione rappresentata dalla Sicilia, le cui località hanno accolto il 4,5 per cento dei soggiorni per lavoro.

Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2005 (per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti			Totale			Totale	
Lazio	12,9	Emilia-Romagna	11,2	Emilia-Romagna	11,0	Lazio	16,6	Emilia-Romagna	11,4
		Trentino-Alto Adige	8,4						
		Trento	3,6						
Lombardia	11,2	Bolzano-Bozen	4,8	Lazio	9,4	Lombardia	15,9	Lazio	10,4
Emilia-Romagna	10,9	Toscana	8,1	Toscana	9,2	Emilia-Romagna	13,7	Lombardia	9,5
Toscana	10,2	Calabria	7,7	Lombardia	8,5	Toscana	9,9	Toscana	9,3
Veneto	8,5	Puglia	7,2	Veneto	7,3	Veneto	7,3	Veneto	7,3
				Trentino-Alto Adige	6,0				
				Trento	2,7				
Piemonte	7,7	Sardegna	6,6	Bolzano-Bozen	3,3	Piemonte	4,6	Piemonte	5,7
Liguria	6,6	Veneto	6,0	Liguria	6,0	Sicilia	4,5	Liguria	5,7

1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

La scelta della destinazione per vacanza è condizionata, in genere, dall'offerta turistica presente nella località e dal periodo in cui si decide di partire. In Italia, le diverse zone evidenziano una capacità 'attrattiva' fortemente stagionale e, pertanto, risentono di una pressione turistica differenziata che si manifesta con flussi turistici consistenti in alcuni periodi e più contenuti in altri.

Il maggior impatto turistico per vacanza, come di consueto, si è registrato durante il periodo estivo compreso tra luglio e settembre, durante il quale è stato il Sud, ancora una volta, a far rilevare la più alta media giornaliera, pari a 80,5 presenze turistiche per vacanza ogni 1.000 residenti (Prospetto 1.14), la quale si colloca ben al di sopra delle presenze medie giornaliere rilevate tanto al Nord quanto al Centro, con valori che si attestano approssimativamente intorno a 50 presenze turistiche medie giornaliere. Durante i primi sei mesi dell'anno, invece, la maggior pressione turistica si è avuta nelle località del Nord e del Centro che hanno mostrato valori medi giornalieri di presenze per vacanza sempre superiori a quelli osservati per il Sud. Tra gennaio e marzo il Nord è stata l'area con i valori più alti di presenze medie giornaliere per vacanza (13,4 per 1.000 residenti contro 8,9 per cento al Centro e 5,3 per cento al Sud) mentre nel trimestre di aprile-giugno il valore maggiore è stato osservato al Centro (19,4 presenze in media al giorno per 1.000 abitanti contro le 15,2

presenze medie giornaliere del Nord e le 12,4 del Sud). Il trimestre ottobre-dicembre invece, ha mostrato valori pressoché uguali (compresi tra 8,4 e 9,1) di presenze medie giornaliere per ciascuna area del Paese.

Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2005 (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Nord	13,4	15,2	47,9	8,4
Centro	8,9	19,4	50,7	9,1
Sud	5,3	12,4	80,5	9,0
Italia	9,6	15,0	60,0	8,7

Come di consueto, il trimestre estivo, più di tutti gli altri periodi dell'anno, è stato caratterizzato dalle vacanze di lunga durata realizzate in una località italiana (56,2 per cento delle vacanze) (Prospetto 1.15). Negli altri trimestri, infatti, la quota di vacanze lunghe in Italia è stata sempre inferiore al 35 per cento delle vacanze complessive (33,5 per cento a gennaio-marzo, 25,7 per cento ad aprile-giugno, 25,2 per cento ad ottobre-dicembre). Le vacanze effettuate in Italia durante i trimestri "non estivi" hanno avuto una durata non superiore alle 3 notti per oltre il 50 per cento dei casi (53,1 per cento a gennaio-marzo, 58,3 per cento ad aprile-giugno e 62,7 per cento ad ottobre-dicembre).

Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2005 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Destinazioni della vacanza						
	Italia			Estero			Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	
Gennaio-marzo	53,1	33,5	86,6	3,2	10,2	13,4	100,0
Aprile-giugno	58,3	25,7	84,0	3,3	12,7	16,0	100,0
Luglio-settembre	26,6	56,2	82,8	1,5	15,7	17,2	100,0
Ottobre-dicembre	62,7	25,2	87,9	3,5	8,6	12,1	100,0
Totale	44,2	40,3	84,5	2,5	13,0	15,5	100,0

Le località italiane che hanno risentito maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, e ciò è più evidente per i soggiorni con almeno 4 notti (Prospetto 1.16).

Per trascorrere una vacanza lunga nel periodo invernale, ad eccezione del Lazio, che ha accolto il 7,8 per cento delle vacanze di quattro o più notti, sono state preferite le località delle regioni del Nord, in particolare del Trentino-Alto Adige (19,2 per cento), del Veneto (10,2 per cento), della Lombardia (7,9 per cento) e del Piemonte (6,7 per cento). Nel trimestre estivo, invece, le vacanze lunghe oltre che in Emilia-Romagna (11,8 per cento) e Toscana (8,3 per cento), sono state trascorse per lo più al Sud: in Calabria (9,9 per cento), in Puglia (7,9 per cento) e in Sardegna (7,5 per cento).

Per i soggiorni di breve durata, accanto ad una presenza continua nel corso dell'anno di consistenti flussi turistici diretti nelle località del Lazio, della Lombardia e della Toscana, si sono rilevati movimenti considerevoli anche verso altre regioni. In particolare verso il Piemonte (9,8 per cento) e il Veneto (7,9 per cento) nel periodo invernale (gennaio-marzo); verso l'Emilia-Romagna (13,8 per cento) e la Liguria (8,8 per cento) nel periodo primaverile (aprile-giugno); ancora verso l'Emilia-Romagna (14 per cento) e il Veneto (9,4 per cento) nel periodo estivo (luglio-settembre); verso il Veneto (8,2 per cento) e il Piemonte (7,9 per cento) nel periodo autunnale (ottobre-dicembre).

Dall'analisi dei dati osservati sia per le vacanze lunghe che per quelle brevi, emerge che alcune regioni del Centro-Nord mostrano una maggiore stabilità ricettiva, espressa da rilevanti flussi turistici per vacanza in tutti i trimestri dell'anno. Le regioni del Sud e delle Isole si confermano invece, le regioni con le mete preferite prevalentemente per soggiorni di lunga durata durante il trimestre estivo. Le due uniche eccezioni sono rappresentate dalla presenza, nei primi posti della graduatoria delle vacanze lunghe, della Calabria e della Puglia nel trimestre ottobre-dicembre (rispettivamente 8,2 per cento e 7,8 per cento). L'incidenza delle vacanze all'estero è stata maggiore nei periodi estivo (17,2 per cento) e primaverile (16 per cento) e meno accentuata in quello invernale (13,4 per cento) o autunnale (12,1 per cento) (Prospetto 1.15). In ogni stagione, comunque, all'estero vi è stata una netta prevalenza dei soggiorni di lunga durata, particolarmente evidente nel trimestre

estivo (15,7 per cento delle vacanze lunghe all'estero rispetto a 1,5 per cento di vacanze brevi). In ogni periodo dell'anno il paese estero preferito per trascorrere le proprie vacanze è stata la Francia, soprattutto nei trimestri primaverile ed autunnale (20,4 per cento e 19,8 per cento rispettivamente). Durante il periodo estivo la Francia è stata scelta nel 17 per cento dei casi, seguita dalla Spagna (12,4 per cento) e dalla Grecia (11,5 per cento). La Spagna, inoltre, è stata la seconda meta preferita per le vacanze primaverili (18,1 per cento), mentre la Germania, dopo la Francia, è stata scelta nel 16 per cento delle vacanze autunnali all'estero. (Prospetto 1.16). Durante il periodo invernale, dopo la Francia (18,1 per cento delle vacanze all'estero), alcune destinazioni extra europee hanno fatto registrare rilevanti quote di vacanze: i paesi dell'America Centro Meridionale e l'Egitto hanno accolto rispettivamente il 12,9 per cento e il 9,8 per cento del flusso turistico, da imputarsi sicuramente alla situazione climatica tipicamente estiva che caratterizza questi paesi. A seguire vi sono, in questo trimestre, la Germania (8,2 per cento) e la Spagna (6,7 per cento). Da notare che l'Egitto resta una delle mete preferite anche in altri periodi dell'anno, con quote dell'8,9 per cento nel periodo primaverile e del 6,5 per cento in quello autunnale. D'estate invece, i paesi dell'area magrebina (Tunisia-Marocco-Algeria) con il 5,8 per cento delle vacanze all'estero rientrano tra le mete extra-europee preferite dai residenti.

Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2005 (composizioni percentuali)

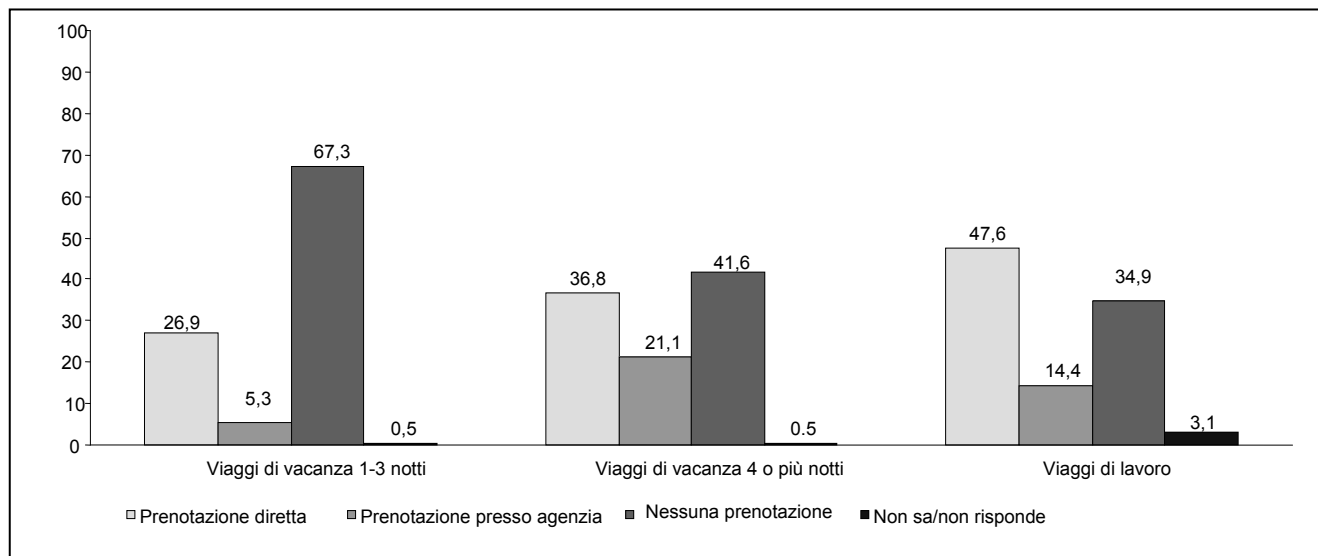
Trimestri							
Gennaio-marzo		Aprile-giugno		Luglio-settembre		Ottobre-dicembre	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
Lombardia	13,4	Lazio	15,5	Emilia-Romagna	14,0	Lazio	15,7
Lazio	11,8	Emilia-Romagna	13,8	Lombardia	10,9	Lombardia	12,8
Toscana	10,1	Toscana	12,1	Veneto	9,4	Toscana	9,2
Piemonte	9,8	Lombardia	9,0	Lazio	9,0	Veneto	8,2
Veneto	7,9	Liguria	8,8	Toscana	8,7	Piemonte	7,9
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
Trentino-Alto Adige	19,2	Emilia-Romagna	17,8	Emilia-Romagna	11,8	Lombardia	11,0
<i>Trento</i>	8,3						
<i>Bolzano-Bozen</i>	10,9						
Veneto	10,2	Toscana	12,8	Calabria	9,9	Trentino-Alto Adige	10,1
						<i>Trento</i>	4,1
						<i>Bolzano-Bozen</i>	6,0
Lombardia	7,9	Sardegna	10,2	Toscana	8,3	Calabria	8,2
Lazio	7,8	Lazio	10,2	Puglia	7,9	Puglia	7,8
Piemonte	6,7	Liguria	8,6	Sardegna	7,5	Lazio	7,3
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)							
Francia	18,1	Francia	20,4	Francia	17,0	Francia	19,8
America centro meridionale	12,9	Spagna	18,1	Spagna	12,4	Germania	16,0
Egitto	9,8	Egitto	8,9	Grecia	11,5	Regno Unito	6,9
Germania	8,2	Germania	6,8	Tunisia-Marocco-Algeria	5,8	Egitto	6,5
Spagna	6,7	Grecia	4,7	Austria	5,4	Svizzera	6,4

1.5 - L'organizzazione del viaggio

Le modalità di organizzazione del viaggio presentano tendenzialmente le stesse caratteristiche osservate nel 2004. La scelta dei residenti di partire senza provvedere ad alcun tipo di intermediazione e/o prenotazione ha riguardato il 51,1 per cento dei viaggi. Poco più di una volta su tre (34,4 per cento) si è partiti avendo prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto e soltanto nel 13,8 per cento dei casi la prenotazione è stata effettuata con il supporto di un'agenzia di viaggio o di un tour operator (Prospetto 1.17). La consuetudine a partire senza prenotazione è stata più evidente per le vacanze brevi (67,3 per cento) e meno per le vacanze lunghe e per i viaggi di lavoro (rispettivamente 41,6 per cento e 34,9 per cento) (Figura 1.4). Sia per i viaggi di vacanza che per i viaggi di lavoro è aumentata, nel 2005, l'incidenza dei casi in cui si è prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto (da 31,2 per cento del 2004 a 32,2 per cento del 2005 per le vacanze e da 40,4 per cento del 2004 a 47,6 per cento del 2005 per i viaggi di lavoro). Significativo, in particolare, è stato l'incremento percentuale osservato per le vacanze brevi (+24,7 per cento), con un'incidenza che è passata dal 24,4 per cento al 26,9 per cento. La prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto mediante agenzia o tour operator ha avuto un'incidenza simile per i viaggi di lavoro e per quelli di vacanza (13,7 per cento nel primo caso e 14,4 per cento nel secondo),

contrariamente a quanto osservato nei precedenti anni in cui questa modalità di organizzazione risultava prevalere negli spostamenti per affari.

Figura 1.4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2005 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Il modo di organizzare i viaggi è apparso diversificato anche rispetto al tipo di destinazione, con il 56,7 per cento dei viaggi in Italia intrapresi senza procedere a prenotazioni preventive contro il 22,4 per cento nel caso dei viaggi all'estero.

Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA						
Vacanza 1-3 notti	2003	8.015	2.466	25.026	164	35.670
	2004	9.281	2.251	26.295	242	38.069
	2005	11.571	2.284	28.984	205	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	15.431	9.515	18.683	91	43.720
	2004	16.666	8.393	19.819	189	45.068
	2005	18.086	10.336	20.435	228	49.085
Vacanza	2003	23.445	11.981	43.709	255	79.391
	2004	25.947	10.644	46.114	431	83.137
	2005	29.657	12.620	49.419	432	92.128
Lavoro	2003	4.527	3.567	6.324	196	14.614
	2004	6.054	3.070	5.254	605	14.984
	2005	7.131	2.156	5.224	461	14.972
TOTALE VIAGGI	2003	27.972	15.549	50.032	451	94.004
	2004	32.001	13.715	51.368	1.036	98.120
	2005	36.789	14.776	54.642	894	107.100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Vacanza 1-3 notti	2003	22,5	6,9	70,1	0,5	100,0
	2004	24,4	5,9	69,1	0,6	100,0
	2005	26,9	5,3	67,3	0,5	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	35,3	21,8	42,7	0,2	100,0
	2004	37,0	18,6	44,0	0,4	100,0
	2005	36,8	21,1	41,6	0,5	100,0
Vacanza	2003	29,5	15,1	55,1	0,3	100,0
	2004	31,2	12,8	55,5	0,5	100,0
	2005	32,2	13,7	53,6	0,5	100,0
Lavoro	2003	31,0	24,4	43,3	1,3	100,0
	2004	40,4	20,5	35,1	4,0	100,0
	2005	47,6	14,4	34,9	3,1	100,0
TOTALE VIAGGI	2003	29,8	16,5	53,2	0,5	100,0
	2004	32,6	14,0	52,3	1,1	100,0
	2005	34,3	13,8	51,1	0,8	100,0

Per i viaggi in Italia, la prenotazione diretta ha interessato per lo più in egual misura i viaggi diretti nelle diverse aree del Paese: 33,6 per cento dei viaggi verso il Nord, 35,6 per cento verso il Centro, 32,4 per cento verso il Sud (Prospetto 1.18). Diversamente, invece, è accaduto per l'organizzazione mediante agenzia o tour operator, modalità risultata meno utilizzata per i viaggi verso le aree del Nord e del Centro (rispettivamente 6,3 per cento e 7,1 per cento) mentre decisamente più diffusa per i viaggi diretti al Sud (15 per cento). Anche l'assenza di prenotazione ha riguardato di più i viaggi al Nord e al Centro (rispettivamente 59,6 per cento e 56,3 per cento) e meno quelli al Sud (51,9 per cento).

Per i viaggi all'estero, come d'abitudine, il ricorso a forme di prenotazione è avvenuto molto più spesso di quanto non si sia verificato per i viaggi in Italia. Complessivamente, a fronte del 76 per cento dei viaggi all'estero organizzati mediante prenotazione sono stati il 42,6 per cento quelli in Italia. Ci si è rivolti a agenzie di viaggio o tour operator per recarsi all'estero nel 38,7 per cento dei casi e appena l'8,8 per cento viaggiando in Italia; meno diversificato, invece, il ricorso alla prenotazione diretta che ha interessato il 37,3 per cento dei viaggi all'estero e il 33,8 per cento di quelli in Italia.

Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2005 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE	Destinazioni					Totale
	Italia				Estero	
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Prenotazione diretta	33,6	35,6	32,4	33,8	37,3	34,3
Prenotazione presso agenzia	6,3	7,1	15,0	8,8	38,7	13,8
Nessuna prenotazione	59,6	56,3	51,9	56,7	22,4	51,1
Non sa/non risponde	0,5	1,0	0,7	0,7	1,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'organizzare i viaggi, si provvede più spesso a prenotare l'alloggio e meno il trasporto: per il 41,1 per cento dei viaggi, infatti, è stata effettuata la prenotazione dell'alloggio, per lo più in modo diretto (28,6 per cento), soprattutto se si è viaggiato per lavoro (41,7 per cento), mentre il mezzo di trasporto è stato prenotato nel 26,9 per cento dei viaggi, direttamente o tramite l'intermediazione di agenzie quasi in egual misura (rispettivamente 13,9 per cento e 13 per cento) (Prospetto 1.19).

Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto - Anno 2005 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
ALLOGGIO					
Prenotazione diretta	22,6	29,8	26,5	41,7	28,6
Prenotazione tramite agenzia	4,6	18,5	12,0	15,6	12,5
Nessuna prenotazione	72,0	51,0	60,7	36,0	57,3
Non sa	0,8	0,7	0,8	6,7	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TRASPORTO					
Prenotazione diretta	10,4	14,3	12,5	22,7	13,9
Prenotazione tramite agenzia	4,7	18,7	12,2	17,8	13,0
Nessuna prenotazione	84,4	66,2	74,6	56,3	72,1
Non sa	0,5	0,8	0,7	3,2	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per prenotare l'alloggio e/o il trasporto si è utilizzato internet nel 10,3 per cento dei casi, cioè per poco più di 11 milioni di viaggi (Prospetto 1.20). Internet è stato utilizzato di più per prenotare l'alloggio e meno per prenotare il trasporto (55,7 per cento e 19,5 per cento rispettivamente). In particolare, per i viaggi in cui è stato utilizzato internet, l'80,5 per cento delle volte ciò è avvenuto per prenotare almeno l'alloggio e il 44,3 per cento delle volte per prenotare almeno il trasporto. Circa una volta su quattro internet è stato utilizzato per effettuare entrambe le prenotazioni (24,8 per cento).

Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio - Anno 2005

PRENOTAZIONE TRAMITE INTERNET	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
IN MIGLIAIA					
Solo alloggio	2.146	3.167	5.313	822	6.135
Solo trasporto	526	1.319	1.845	297	2.142
Alloggio e trasporto	486	1.128	1.615	1.110	2.725
Totale	3.158	5.615	8.773	2.229	11.001
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Solo alloggio	68,0	56,4	60,6	36,9	55,7
Solo trasporto	16,6	23,5	21,0	13,3	19,5
Alloggio e trasporto	15,4	20,1	18,4	49,8	24,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

1.6 - Il mezzo di trasporto

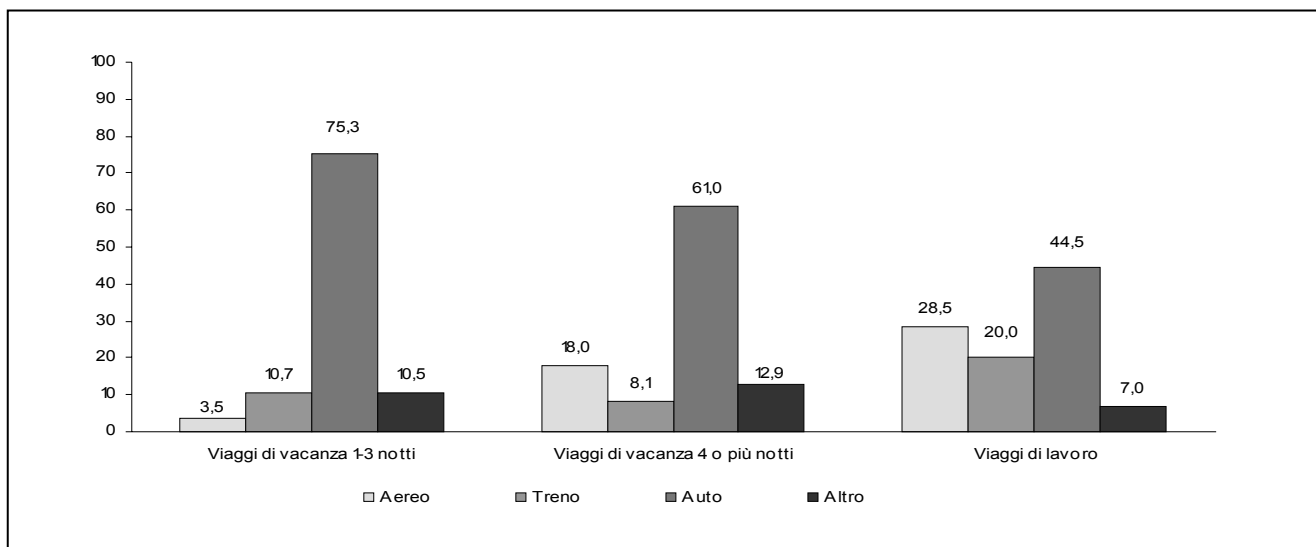
Nel 2005 l'automobile è stata il mezzo di trasporto più usato per viaggiare, utilizzata nel 75,3 per cento delle vacanze brevi, nel 61 per cento delle vacanze lunghe e per il 44,5 per cento dei viaggi di lavoro (Figura 1.5).

Il ricorso all'aereo è stato, invece, diversificato in base alla tipologia del viaggio effettuato, con un utilizzo decisamente superiore per i viaggi di lavoro rispetto a quelli di vacanza: in media, è stato utilizzato quasi una volta ogni tre viaggi di lavoro mentre poco più di una volta ogni dieci per vacanza.

Anche il treno è stato scelto più frequentemente in occasione dei viaggi di lavoro (20 per cento) mentre poco più del 9 per cento nell'ambito delle vacanze, con una lieve prevalenza nel caso delle vacanze brevi (10,7%).

Più contenuto è stato, in generale, il ricorso ad altri mezzi. Nel 5,3 per cento dei casi è stato utilizzato il pullman, nel 3,5 per cento la nave e appena nell'1,6 per cento camper/autocaravan (Prospetto 1.21).

Figura 1.5 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2005 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La tipologia del viaggio non è risultata particolarmente discriminante per quanto riguarda il ricorso al pullman, mentre camper o autocaravan sono stati adoperati quasi esclusivamente in occasione delle vacanze (1,9 per cento). Anche la nave è stata usata soprattutto per i viaggi di vacanza (3,9 per cento), con un'incidenza del

6,3 per cento in occasione delle vacanze di almeno quattro notti, e più di rado per gli spostamenti professionali (1,2 per cento).

Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
IN MIGLIAIA									
Vacanza 1-3 notti	2003	1.268	3.514	368	27.153	1.753	1.362	253	35.670
	2004	1.831	3.374	275	29.095	2.216	1.088	190	38.069
	2005	1.518	4.608	456	32.378	2.806	1.096	180	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	7.076	3.329	2.381	27.856	2.148	815	116	43.720
	2004	7.827	3.692	2.591	27.487	2.114	1.163	194	45.068
	2005	8.817	3.965	3.116	29.980	2.358	616	231	49.085
Vacanza	2003	8.344	6.842	2.749	55.009	3.901	2.177	369	79.391
	2004	9.658	7.066	2.866	56.582	4.330	2.251	383	83.137
	2005	10.335	8.574	3.572	62.359	5.165	1.712	412	92.128
Lavoro	2003	4.598	2.131	160	6.860	507	15	343	14.614
	2004	4.521	2.403	182	6.870	674	5	327	14.984
	2005	4.274	2.999	180	6.645	483	13	378	14.972
TOTALE VIAGGI	2003	12.942	8.974	2.909	61.868	4.408	2.192	712	94.004
	2004	14.179	9.469	3.049	63.452	5.004	2.257	710	98.120
	2005	14.609	11.573	3.752	69.004	5.648	1.725	790	107.100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Vacanza 1-3 notti	2003	3,6	9,9	1,0	76,1	4,9	3,8	0,7	100,0
	2004	4,8	8,9	0,7	76,4	5,8	2,9	0,5	100,0
	2005	3,5	10,7	1,1	75,3	6,5	2,5	0,4	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	16,2	7,6	5,4	63,7	4,9	1,9	0,3	100,0
	2004	17,4	8,2	5,7	61,0	4,7	2,6	0,4	100,0
	2005	18,0	8,1	6,3	61,0	4,8	1,3	0,5	100,0
Vacanza	2003	10,5	8,6	3,5	69,3	4,9	2,7	0,5	100,0
	2004	11,6	8,5	3,4	68,1	5,2	2,7	0,5	100,0
	2005	11,2	9,3	3,9	67,7	5,6	1,9	0,4	100,0
Lavoro	2003	31,5	14,6	1,1	46,8	3,5	0,1	2,4	100,0
	2004	30,2	16,0	1,2	45,9	4,5	0,0	2,2	100,0
	2005	28,5	20,0	1,2	44,5	3,2	0,1	2,5	100,0
TOTALE VIAGGI	2003	13,8	9,5	3,1	65,8	4,7	2,3	0,8	100,0
	2004	14,5	9,7	3,1	64,6	5,1	2,3	0,7	100,0
	2005	13,6	10,8	3,5	64,5	5,3	1,6	0,7	100,0

(a) Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

La scelta del mezzo di trasporto è in parte condizionata dalla destinazione del viaggio (Prospetto 1.22). L'utilizzo dell'automobile è apparso più accentuato per i viaggi in Italia (72,3 per cento) rispetto ad un utilizzo più moderato per i viaggi all'estero (24,7 per cento). Il treno è stato preferito nel 12,4 per cento degli spostamenti compiuti all'interno dei confini nazionali, mentre è stato il mezzo di trasporto meno utilizzato in occasione degli spostamenti effettuati fuori il territorio italiano (3 per cento). Più contenuta è stata la percentuale di viaggi effettuati in Italia con l'aereo (4,9 per cento), mezzo più frequentemente usato, invece, per i viaggi realizzati all'estero (57,4 per cento).

Considerando le ripartizioni geografiche, la quota più alta di viaggi in aereo è stata osservata per raggiungere località meridionali (7,6 per cento). Un'incidenza minore è stata rilevata, invece, per gli spostamenti fatti verso le regioni centrali (5,6 per cento) e settentrionali (3,1 per cento). Il treno è stato più frequentemente utilizzato per i viaggi diretti al Centro (15,1 per cento) e al Nord (12,7 per cento), e meno usato per gli spostamenti verso le località del Sud (9,4 per cento). L'automobile è stata utilizzata di più per

raggiungere località del Nord (77,4 per cento) di quanto non sia accaduto per recarsi al Centro (68,4 per cento) e nel Mezzogiorno (66,7 per cento).

Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2005 (composizioni percentuali)

MEZZI DI TRASPORTO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Aereo	3,1	5,6	7,6	4,9	57,4	13,6
Treno	12,7	15,1	9,4	12,4	3,0	10,8
Auto (a)	77,4	68,4	66,7	72,3	24,7	64,5
Altro (b)	6,8	10,9	16,3	10,4	14,9	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

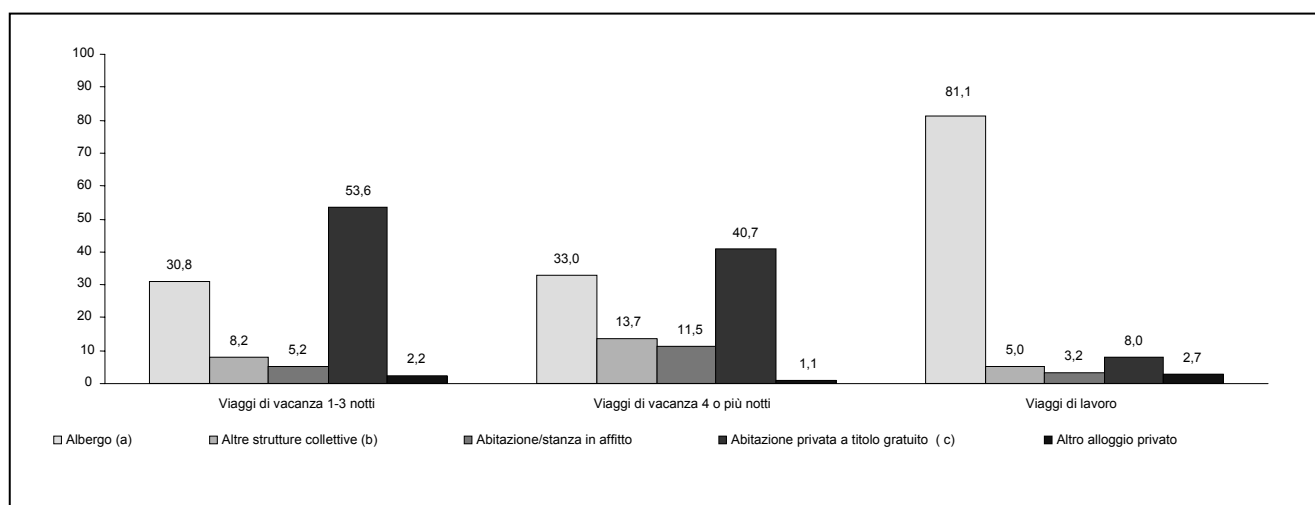
(a) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(b) Per *altro* si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

1.7 - Il tipo di alloggio

Nel 2005, la proporzione di utilizzo di alloggi privati è stata pressoché equivalente alla quota di utilizzo di alloggi collettivi e pari rispettivamente al 50,9 per cento e al 49,1 per cento dei viaggi realizzati dai residenti (Prospetto 1.23). In termini di pernottamenti, invece, la proporzione tra le due categorie di alloggi è risultata a notevole vantaggio degli alloggi privati sui collettivi. Sul totale delle notti trascorse in viaggio, infatti, il 60,1 per cento, pari a 406 milioni e 254 mila notti, sono stati trascorsi in alloggi privati, mentre il 39,9 per cento, pari a 269 milioni e 989 mila notti, ha interessato strutture ricettive collettive (Prospetto 1.24).

Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2005 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *altre strutture collettive* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina, residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, altre strutture collettive.

(c) Per *abitazione privata a titolo gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

Tra le strutture collettive, la scelta dell'albergo è stata comunque prevalente (38,9 per cento dei viaggi), mentre per i soggiorni in alloggi privati è stato confermato, anche nel 2005, un elevato ricorso alle abitazioni di parenti o amici (30,1 per cento).

Distinguendo i viaggi tra quelli per motivi di lavoro e quelli per motivi personali, la proporzione fra le due principali categorie di alloggio, privata e collettiva, è stata analoga a quella ormai consolidata nel tempo.

I viaggi di lavoro sono stati caratterizzati, ancora una volta, da un forte utilizzo di strutture ricettive collettive (86 per cento), soprattutto alberghiere (81 per cento), e da un limitato utilizzo degli alloggi privati (14

per cento), la cui metà circa è stata trascorsa presso abitazioni di parenti o amici (7,4 per cento) (Figura 1.6). In occasione dei viaggi di lavoro, la prevalenza del ricorso ad alloggi collettivi rispetto a quelli privati si osserva anche in termini di pernottamenti, seppure in misura leggermente meno marcata (72,8 per cento delle notti di lavoro in alloggi collettivi e 27,2 per cento in alloggi privati) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/ stanze in affitto (d)	Abitazioni di proprietà (e)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2003	11.000	988	2.857	14.844	1.445	4.728	14.342	311	20.826	35.670
	2004	12.713	930	2.443	16.087	836	5.012	15.743	391	21.982	38.069
	2005	13.250	1.221	2.293	16.764	2.241	5.949	17.139	950	26.279	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	14.178	927	5.509	20.615	5.825	5.012	11.875	394	23.106	43.720
	2004	14.797	792	5.496	21.084	6.094	4.814	12.417	659	23.984	45.068
	2005	16.221	883	5.819	22.923	5.625	5.992	13.998	547	26.162	49.085
Vacanza	2003	25.178	1.915	8.366	35.459	7.270	9.740	26.217	705	43.932	79.391
	2004	27.510	1.722	7.939	37.171	6.930	9.826	28.160	1.049	45.966	83.137
	2005	29.471	2.103	8.113	39.687	7.866	11.941	31.137	1.497	52.441	92.128
Lavoro	2003	11.406	455	612	12.472	471	99	1.322	251	2.141	14.614
	2004	11.468	286	325	12.078	486	118	1.625	677	2.905	14.984
	2005	12.139	134	611	12.883	481	108	1.093	407	2.089	14.972
TOTALE VIAGGI	2003	36.584	2.370	8.977	47.931	7.741	9.838	27.539	956	46.073	94.004
	2004	38.978	2.008	8.264	49.249	7.415	9.944	29.785	1.726	48.871	98.120
	2005	41.610	2.237	8.723	52.570	8.348	12.049	32.230	1.904	54.530	107.100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2003	30,8	2,8	8,0	41,6	4,1	13,3	40,1	0,9	58,4	100,0
	2004	33,5	2,4	6,4	42,3	2,2	13,2	41,3	1,0	57,7	100,0
	2005	30,8	2,8	5,3	38,9	5,2	13,8	39,9	2,2	61,1	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	32,4	2,1	12,6	47,2	13,3	11,5	27,1	0,9	52,8	100,0
	2004	32,8	1,8	12,2	46,8	13,5	10,7	27,5	1,5	53,2	100,0
	2005	33,0	1,8	11,9	46,7	11,5	12,2	28,5	1,1	53,3	100,0
Vacanza	2003	31,8	2,4	10,5	44,7	9,2	12,3	32,9	0,9	55,3	100,0
	2004	33,1	2,1	9,5	44,7	8,3	11,8	33,9	1,3	55,3	100,0
	2005	32,0	2,3	8,8	43,1	8,5	13,0	33,8	1,6	56,9	100,0
Lavoro	2003	78,0	3,1	4,2	85,3	3,2	0,7	9,1	1,7	14,7	100,0
	2004	76,5	1,9	2,2	80,6	3,2	0,8	10,9	4,5	19,4	100,0
	2005	81,0	0,9	4,1	86,0	3,2	0,7	7,4	2,7	14,0	100,0
TOTALE VIAGGI	2003	39,0	2,5	9,5	51,0	8,2	10,5	29,3	1,0	49,0	100,0
	2004	39,7	2,0	8,4	50,2	7,6	10,1	30,3	1,8	49,8	100,0
	2005	38,9	2,1	8,1	49,1	7,8	11,2	30,1	1,8	50,9	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) La voce *Abitazioni e stanze in affitto* include i *bed and breakfast*.

(e) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Contrariamente a quanto osservato per i viaggi di lavoro, per i viaggi per motivi personali è stato maggiore l'utilizzo di alloggi privati (56,9 per cento), con una netta prevalenza di soggiorni presso abitazioni di parenti o amici offerte a titolo gratuito (33,8 per cento delle vacanze), a cui segue una quota pari al 13 per cento di soggiorni in cui è stata utilizzata un'abitazione di proprietà (Prospetto 1.23). Il restante 43,1 per cento di soggiorni di vacanza è stato trascorso alloggiando in strutture ricettive collettive; la maggior parte ha riguardato strutture alberghiere (32 per cento), mentre le restanti strutture collettive hanno accolto l'11,1 per cento dei soggiorni di vacanza. Proporzioni analoghe si osservano anche in termini di pernottamenti (Prospetto 1.24).

Sia che si sia alloggiato in strutture ricettive collettive o in alloggi privati, si osservano differenze di utilizzo in relazione alla durata del soggiorno: le vacanze brevi, come di consueto, sono state caratterizzate

principalmente per l'ospitalità di parenti o amici (39,9 per cento) e per un minor utilizzo dell'albergo (30,8 per cento); per le vacanze lunghe, al contrario, l'utilizzo dell'albergo (33 per cento) è stato più frequente rispetto ai soggiorni trascorsi in abitazioni di parenti o amici (28,5 per cento) (Prospetto 1.23).

Per quanto riguarda le altre tipologie di alloggio, le abitazioni di proprietà sono state utilizzate quasi indistintamente sia per le vacanze brevi (13,8 per cento) che per quelle lunghe (12,2 per cento), mentre è stato più frequente prendere in affitto un'abitazione o una stanza per le vacanze lunghe (11,5 per cento) che per le brevi (5,2 per cento). In occasione delle vacanze lunghe, inoltre, si osserva un maggiore utilizzo delle 'altre strutture collettive' (11,9 per cento rispetto al 5,3 per cento dei brevi soggiorni).

Oltre alla tipologia e alla durata, anche la destinazione del viaggio è stato un fattore discriminante nella scelta del tipo di alloggio (Prospetto 1.25). Per i viaggi all'estero è stata netta la preferenza per le strutture ricettive collettive (72,3 per cento dei viaggi all'estero), principalmente strutture alberghiere (57,6 per cento), mentre è stata minore la fruizione degli alloggi privati (27,7 per cento). Similmente, la maggioranza dei pernottamenti effettuati all'estero ha interessato gli alloggi collettivi (60,7 per cento dei pernottamenti all'estero) e principalmente gli alberghi (43,3 per cento); la quota di pernottamenti all'estero in alloggi privati è stata pari al 39,3 per cento e per lo più concentrata nelle abitazioni di parenti o amici (20,7 per cento delle notti all'estero) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente – Anno 2005

TIPO DI ALLOGGIO	Tipologia del viaggio					Destinazioni		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale notti	Italia	Estero	Totale notti
IN MIGLIAIA								
Strutture ricettive collettive	32.771	193.926	226.697	43.293	269.989	180.750	89.240	269.989
Alberghi (a)	26.102	127.209	153.311	36.193	189.504	125.885	63.619	189.504
Strutture collettive specializzate (b)	2.416	6.892	9.307	633	9.940	7.891	2.049	9.940
Altre Strutture collettive (c)	4.253	59.825	64.079	6.467	70.545	46.974	23.572	70.545
Alloggi privati	50.294	339.787	390.082	16.172	406.254	348.482	57.771	406.254
Abitazioni o stanze in affitto (d)	4.590	74.456	79.046	9.138	88.184	67.873	20.311	88.184
Abitazioni di proprietà (e)	11.675	100.877	112.553	739	113.291	109.597	3.694	113.291
Abitazioni di parenti e/o amici	32.202	159.541	191.743	3.907	195.650	165.207	30.443	195.650
Altri alloggi privati	1.827	4.913	6.739	2.389	9.128	5.805	3.323	9.128
Totale	83.066	533.713	616.778	59.465	676.243	529.232	147.011	676.243
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Strutture ricettive collettive	39,5	36,3	36,8	72,8	39,9	34,2	60,7	39,9
Alberghi (a)	31,5	23,8	24,9	60,8	28,0	23,8	43,3	28,0
Strutture collettive specializzate (b)	2,9	1,3	1,5	1,1	1,5	1,5	1,4	1,5
Altre Strutture collettive (c)	5,1	11,2	10,4	10,9	10,4	8,9	16,0	10,4
Alloggi privati	60,5	63,7	63,2	27,2	60,1	65,8	39,3	60,1
Abitazioni o stanze in affitto (d)	5,5	14,0	12,8	15,4	13,0	12,8	13,8	13,0
Abitazioni di proprietà (e)	14,1	18,9	18,2	1,2	16,8	20,7	2,5	16,8
Abitazioni di parenti e/o amici	38,7	29,9	31,1	6,6	29,0	31,2	20,7	29,0
Altri alloggi privati	2,2	0,9	1,1	4,0	1,3	1,1	2,3	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cuccette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) La voce *Abitazioni e stanze in affitto* include i *bed and breakfast*.

(e) Per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Di contro, i viaggi in Italia sono stati caratterizzati da un prevalente utilizzo degli alloggi privati (55,5 per cento) rispetto agli alloggi collettivi (44,5 per cento) (Prospetto 1.25). Viaggiando in Italia, la preferenza nel soggiornare in alloggi privati risulta ancor più marcata se si analizzano i pernottamenti anziché i viaggi; infatti, mentre due terzi circa delle notti trascorse in viaggio in Italia ha interessato gli alloggi privati (65,8 per cento), soprattutto se abitazioni di parenti o amici (31,2 per cento) o di proprietà (20,7 per cento), soltanto un terzo ha riguardato gli alloggi collettivi (34,2 per cento) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2005 (composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Strutture ricettive collettive	45,4	50,5	37,5	44,5	72,3	49,1
di cui: Alberghi (a)	37,9	39,3	26,5	35,1	57,6	38,9
Alloggi privati	54,6	49,5	62,5	55,5	27,7	50,9
di cui: In uso gratuito (b)	43,9	42,9	52,7	46,1	17,6	41,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

Tra i viaggi in Italia si osservano, comunque, comportamenti differenziati nella scelta della tipologia di alloggio in relazione all'area geografica di destinazione. Gli alloggi privati sono stati utilizzati di più in occasione dei soggiorni trascorsi al Sud (62,5 per cento) e al Nord (54,6 per cento) e meno per quelli al Centro (49,5 per cento).

1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato

Nel 2005, il 54,1 per cento dei viaggi effettuati dai residenti (Prospetto 1.26) è stato realizzato da uomini (57 milioni e 908 mila), mentre il restante 45,9 per cento da donne (49 milioni e 192 mila).

Per i viaggi di vacanza, si è confermata la tendenza, ormai consolidata, in base alla quale la distinzione di genere non costituisce un fattore discriminante. La partecipazione a questi tipi di soggiorni è risultata pressoché equivalente tra uomini (49,8 per cento) e donne (50,2 per cento).

Diversa si presenta la situazione quando si restringe il campo di osservazione ai soli viaggi di lavoro. In tale occasione, infatti, l'ammontare dei viaggi effettuati dagli uomini è di gran lunga superiore a quello riferito alle donne: in media, ad ogni viaggio effettuato per lavoro da una donna ve ne sono quattro effettuati da un uomo.

La quota più cospicua di viaggi nell'anno corrisponde ai giovani adulti (39,9 per cento effettuati da persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni), sia per i viaggi di lavoro (58,8 per cento) che per i viaggi personali (36,7 per cento). Poco più di un quarto degli spostamenti è stato effettuato dagli adulti (26,3 per cento da persone tra i 45 e 64 anni), mentre il 14,7 per cento dai bambini e dai giovani fino a 14 anni. Le persone di 65 anni e più hanno rappresentato il segmento della popolazione che ha realizzato il minor numero di viaggi (7,8 per cento), sia di vacanza (8,6 per cento) che di lavoro (3,4 per cento). Proporzioni analoghe si osservano anche in occasione delle vacanze, soprattutto se di breve durata. Per le vacanze lunghe, invece, salgono in proporzione i soggiorni trascorsi dai bambini e dai più giovani (18,4 per cento) e dagli anziani (10,7 per cento), mentre si riducono quelli effettuati dai giovani adulti (34,9 per cento) e dagli adulti (23,6 per cento).

Considerando la popolazione in età lavorativa, corrispondente a quanti hanno 15 anni e più, il 65,8 per cento dei viaggi è stato realizzato da chi è occupato, mentre il restante 34,2 per cento dai non occupati. Rispetto agli occupati, hanno effettuato più viaggi i direttivi, i quadri e gli impiegati (39,2 per cento), seguiti dai dirigenti, dagli imprenditori, dai liberi professionisti (11,3 per cento), dagli operai (10 per cento) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (5,3 per cento). Per quanto riguarda i non occupati, i viaggi dei ritirati dal lavoro e degli studenti hanno prevalso, con quote rispettivamente dell'11,7 per cento e del 10,6 per cento, rispetto ai viaggi della casalinghe (7,9 per cento).

Con riferimento alle vacanze, pur prevalendo i soggiorni trascorsi dagli occupati (60 per cento), si osservano proporzioni tendenzialmente superiori a quelle osservate sul complesso dei viaggi per le categorie di persone non occupate le quali, complessivamente, hanno effettuato il 40 per cento delle vacanze. La quota di vacanze per i non occupati aumenta ancora se si considerano i soggiorni di vacanza di lunga durata (44,3 per cento) mentre decisamente più bassa appare nel caso delle vacanze brevi (35 per cento).

Notevolmente diverse, invece, appaiono le proporzioni se si considerano i viaggi d'affari. La quasi totalità di questi, ovviamente, è stata effettuata dagli occupati, che hanno realizzato il 95,1 per cento dei viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la distribuzione dei viaggi d'affari, oltre la metà ha riguardato la classe dei direttivi, quadri, impiegati (53,8 per cento) e più di un quarto quella dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (26 per cento); notevolmente inferiori sono state, invece, le percentuali per gli operai e i lavoratori in proprio/coadiuvanti, che hanno interessato rispettivamente il 9,6 per cento e il 5,7 per cento dei viaggi di lavoro.

Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2005 (composizioni percentuali)

CARATTERISTICHE DELLA PERSONA CHE HA VIAGGIATO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
SESSO					
Maschi	51,4	48,4	49,8	80,5	54,1
Femmine	48,6	51,6	50,2	19,5	45,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	15,7	18,4	17,1	-	14,7
15-24 anni	11,8	12,4	12,1	6,4	11,3
25-44 anni	38,8	34,9	36,7	58,8	39,9
45-64 anni	27,6	23,6	25,5	31,4	26,3
65 anni e più	6,1	10,7	8,6	3,4	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	65,0	55,7	60,0	95,1	65,8
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	9,5	7,5	8,5	26,0	11,3
- Direttivi, quadri, impiegati	39,4	33,5	36,2	53,8	39,2
- Operai (b)	10,6	9,7	10,1	9,6	10,0
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (c)	5,5	5,0	5,2	5,7	5,3
In cerca di nuova occupazione	2,3	1,9	2,1	0,7	1,9
In cerca di prima occupazione	0,6	1,2	0,9	0,4	0,9
Casalinghe	8,8	10,1	9,5	0,0	7,9
Studenti	11,5	13,0	12,3	2,1	10,6
Ritirati dal lavoro	10,7	16,4	13,7	1,7	11,7
In altra condizione (d)	1,1	1,7	1,5	-	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(c) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(d) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).

1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

La mobilità turistica da parte di chi risiede nelle diverse aree del Paese è risultata, ancora nel 2005, particolarmente differenziata: chi vive al Nord o al Centro ha mostrato una propensione a viaggiare quasi doppia rispetto a chi vive al Sud. In media, infatti, i residenti al Nord o al Centro hanno effettuato rispettivamente 2,3 e 2 viaggi a testa contrariamente ad ogni residente al Sud che ha effettuato mediamente poco più di 1 viaggio (Prospetto 1.27).

I residenti al Nord, che costituiscono il 45,2 per cento della popolazione che vive in Italia, hanno realizzato il 55,9 per cento dei viaggi totali; il Centro, con il 19,2 per cento dei residenti, ha dato origine al 21,2 per cento dei viaggi, mentre la ripartizione Sud-Isole, a fronte di una quota di popolazione pari al 35,6 per cento, ne ha generato il 22,9 per cento.

Rispetto al totale dei flussi interni al Paese, anche in termini di capacità attrattiva sono state evidenziate marcate differenze territoriali: il Nord ha accolto, infatti, il 48,7 per cento dei viaggi effettuati in Italia, mentre il Mezzogiorno e il Centro hanno rispettivamente ospitato il 27,2 per cento e il 24,1 per cento degli spostamenti interni.

Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2005 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Viaggi medi pro capite (a)	Viaggi	
			Provenienza	Destinazioni
Nord	45,2	2,3	55,9	48,7
Centro	19,2	2,0	21,2	24,1
Sud	35,6	1,2	22,9	27,2
Italia	100,0	1,8	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

In termini quantitativi, i viaggi effettuati dai residenti al Nord sono stati 59 milioni e 861 mila, con un aumento di oltre 6 milioni rispetto al 2004. A questi sono seguiti i viaggi di chi risiede al Sud, pari a 24 milioni e 481 mila, stabili rispetto all'anno precedente. Gli spostamenti effettuati da quanti vivono al Centro, infine, con più di 2 milioni di viaggi rispetto al 2004, sono stati 22 milioni e 758 mila (Prospetto 1.28).

Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Provenienza			Totale
		Nord	Centro	Sud	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2003	18.689	8.776	8.205	35.670
	2004	20.399	7.540	10.131	38.069
	2005	23.838	9.628	9.577	43.043
Vacanza 4 o più notti	2003	25.649	8.596	9.475	43.720
	2004	26.459	9.216	9.394	45.068
	2005	28.187	9.735	11.163	49.085
Vacanza	2003	44.338	17.373	17.680	79.391
	2004	46.857	16.756	19.524	83.137
	2005	52.024	19.363	20.741	92.128
Lavoro	2003	6.893	3.314	4.407	14.614
	2004	6.738	3.476	4.770	14.984
	2005	7.836	3.395	3.741	14.972
TOTALE VIAGGI	2003	51.231	20.686	22.087	94.004
	2004	53.595	20.231	24.295	98.120
	2005	59.861	22.758	24.481	107.100
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Vacanza 1-3 notti	2003	52,4	24,6	23,0	100,0
	2004	53,6	19,8	26,6	100,0
	2005	55,3	22,4	22,3	100,0
Vacanza 4 o più notti	2003	58,6	19,7	21,7	100,0
	2004	58,8	20,4	20,8	100,0
	2005	57,5	19,8	22,7	100,0
Vacanza	2003	55,8	21,9	22,3	100,0
	2004	56,3	20,2	23,5	100,0
	2005	56,5	21,0	22,5	100,0
Lavoro	2003	47,1	22,7	30,2	100,0
	2004	45,0	23,2	31,8	100,0
	2005	52,3	22,7	25,0	100,0
TOTALE VIAGGI	2003	54,5	22,0	23,5	100,0
	2004	54,6	20,6	24,8	100,0
	2005	55,9	21,2	22,9	100,0

Nel 2005, le differenze territoriali dei movimenti turistici effettuati dai residenti nel paese appaiono evidenti sia se si considerano i viaggi per motivi personali sia se ci si riferisce ai viaggi di lavoro. Accanto al 56,5 per cento delle vacanze realizzato dai residenti al Nord, al 22,5 per cento da chi vive al Sud e al 21 per cento da chi risiede al Centro, per i viaggi di lavoro si osservano proporzioni analoghe e pari rispettivamente al 52,3 per cento, al 25 per cento e al 22,7 per cento nelle stesse ripartizioni.

Anche analizzando gli spostamenti di vacanza distinti per la durata del soggiorno si sono riscontrate evidenti differenze territoriali. Analogamente a quanto osservato per il complesso delle vacanze, sia per le brevi che per le lunghe, le quote di viaggi personali prodotte dai residenti al Nord sono state ampiamente superiori a quelle generate da chi vive al Centro e al Sud (Figura 1.7).

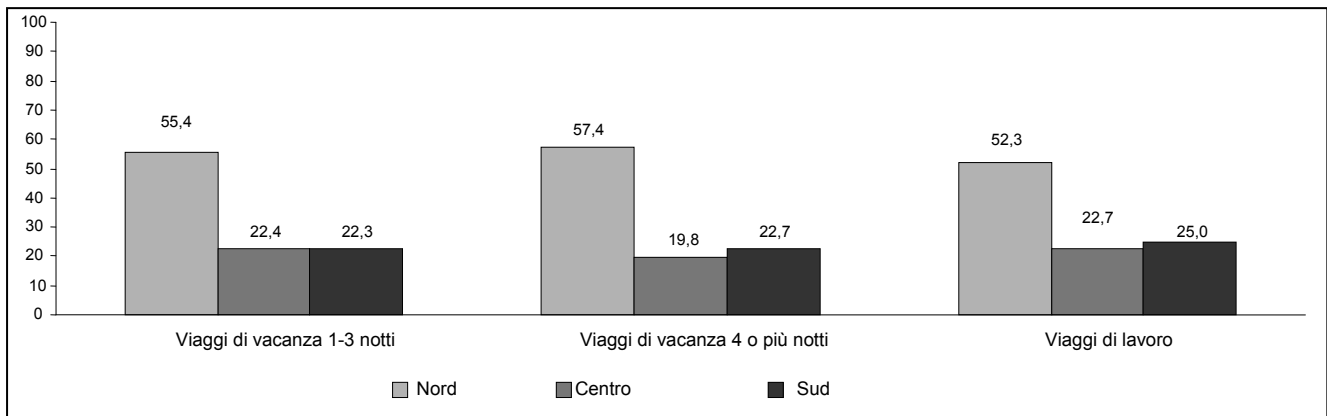
Osservando i flussi turistici per origine-destinazione, i viaggi effettuati all'interno dei confini nazionali, pari all'83,4 per cento del totale, sono stati diretti prevalentemente verso il Nord (40,6 per cento) e in misura minore verso il Sud (22,7 per cento) o il Centro (20,1 per cento) (Prospetto 1.29).

In linea con gli anni passati, nelle aree del Nord e del Sud si è osservata una elevata quota di viaggi effettuati all'interno della stessa area territoriale: sono stati pari al 55 per cento i viaggi che hanno avuto origine e destinazione in una località del Nord e sono stati pari al 47,2 per cento i viaggi dei residenti del Sud effettuati all'interno della propria ripartizione. Al Centro, invece, la percentuale di spostamenti aventi stessa zona di origine e destinazione è stata sostanzialmente più bassa e pari a poco più di un terzo dei viaggi (35,5 per cento),

ma comunque superiore alla quota di viaggi diretti in località del Sud (21,9 per cento) e del Nord (26,5 per cento).

Le aree del Nord e del Centro sono state caratterizzate anche da una consistente percentuale di viaggi effettuati all'estero. L'estero è stata, infatti, la seconda meta dei flussi in uscita dal Nord, con una quota pari al 18,7 per cento; la quota è stata del 16,1 per cento per chi risiede al Centro e dell'11,9 per cento per i residenti al Sud.

Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato Anno 2005 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La preferenza delle mete estere da parte dei residenti del Nord è ancora più evidente se si considerano i viaggi di lavoro. Infatti, all'estero, ne sono stati realizzati il 29,7 per cento dai residenti al Nord, a fronte del 20,2 per cento dei residenti al Centro e del 13 per cento di chi risiede al Sud. Per i viaggi di lavoro in Italia, le località del Nord sono state le più visitate da parte dei residenti nelle diverse ripartizioni.

A fronte di una certa vivacità negli spostamenti di lavoro, rappresentata da quote elevate di viaggi che hanno avuto origine in una ripartizione diversa da quella di destinazione, per i viaggi di vacanza si osserva una maggiore stanzialità, rappresentata da spostamenti diretti verso località situate nell'ambito della stessa ripartizione di residenza del viaggiatore. Tale consuetudine si è mostrata, anche nel 2005, più evidente per le vacanze trascorse dai residenti al Nord (56,6 per cento) e al Sud (50,3 per cento) e meno per quelle effettuate dai residenti al Centro (36,4 per cento).

La propensione a spostarsi prevalentemente all'interno della ripartizione geografica in cui si vive è stata, inoltre, particolarmente elevata in occasione delle vacanze brevi, con la quota massima del 73,4 per cento riferita al Nord, seguita dal 53,6 per cento del Sud e il 52,6 per cento del Centro. Per le brevi vacanze, inoltre, le località estere sono state le meno visitate sia dai residenti al Nord (7,8 per cento), sia dai residenti al Centro (3,5 per cento) e al Sud (1,5 per cento).

Per le vacanze lunghe, resta indiscussa la capacità attrattiva del Sud soprattutto per chi risiede nella stessa area (47,6 per cento). Minore rispetto al passato, la quota di vacanze lunghe trascorse al Sud da chi proviene dal Centro (28,2 per cento rispetto al 34 per cento del 2004), che più facilmente ha scelto località estere (27,1 per cento) o del Nord (24,4 per cento). I residenti al Nord, invece, hanno preferito trascorrere le vacanze lunghe soprattutto visitando località situate nell'ambito della propria ripartizione (42,4 per cento) o recandosi all'estero (24,9 per cento) piuttosto che al Sud (22,1 per cento).

Tendenzialmente più contenute le percentuali riferite alle vacanze lunghe effettuate al Centro da chi proviene dalle diverse ripartizioni: fra queste la quota maggiore ha riguardato comunque i soggiorni di chi risiede nell'area (20,3 per cento), seguita dalla percentuale di soggiorni trascorsi da turisti provenienti dal Sud (13,6 per cento) e dal Nord (10,6 per cento).

Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2005 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	73,4	14,4	4,4	92,2	7,8	100,0
Centro	26,0	52,6	17,9	96,5	3,5	100,0
Sud	14,2	30,7	53,6	98,5	1,5	100,0
Italia	49,6	26,6	18,4	94,6	5,4	100,0
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	42,4	10,6	22,1	75,1	24,9	100,0
Centro	24,4	20,3	28,2	72,9	27,1	100,0
Sud	18,4	13,6	47,6	79,6	20,4	100,0
Italia	33,4	13,2	29,1	75,7	24,3	100,0
VIAGGI PER VACANZA						
Nord	56,6	12,3	14,0	82,9	17,1	100,0
Centro	25,2	36,4	23,1	84,7	15,3	100,0
Sud	16,5	21,5	50,3	88,3	11,7	100,0
Italia	40,9	19,5	24,1	84,5	15,5	100,0
VIAGGI PER LAVORO						
Nord	43,9	20,6	5,8	70,3	29,7	100,0
Centro	34,1	30,6	15,1	79,8	20,2	100,0
Sud	31,0	26,0	30,0	87,0	13,0	100,0
Italia	38,5	24,2	14,0	76,6	23,4	100,0
TOTALE						
Nord	55,0	13,4	12,9	81,3	18,7	100,0
Centro	26,5	35,5	21,9	83,9	16,1	100,0
Sud	18,7	22,2	47,2	88,1	11,9	100,0
Italia	40,6	20,1	22,7	83,4	16,6	100,0

2. Le persone che hanno viaggiato

2.1 - Quante sono

Nel corso del 2005, si è osservato un generale incremento rispetto all'anno precedente nel numero di persone¹ che hanno viaggiato. Nel trimestre invernale (gennaio-marzo), dopo la lieve diminuzione registrata nel 2004, in cui i viaggiatori erano scesi al di sotto della soglia degli 11 milioni di persone, si è assistito ad una significativa crescita che ha permesso di raggiungere un numero di turisti pari a 12 milioni e 539 mila.

Anche nel trimestre primaverile (aprile-giugno), durante il quale sono stati 16 milioni e 224 mila i residenti che hanno effettuato uno o più viaggi, si è evidenziato un consistente e significativo aumento del numero di viaggiatori, in controtendenza rispetto a quanto è emerso nell'anno precedente. (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2003	5.500	7.406	5.716	4.259
	2004	5.208	7.133	6.428	5.440
	2005	6.382	8.724	6.744	5.778
Vacanza 4 o più notti	2003	5.023	7.173	22.364	2.981
	2004	5.583	6.570	22.614	3.607
	2005	6.415	7.615	23.982	3.850
Vacanza	2003	9.706	13.381	25.232	6.723
	2004	9.775	12.513	25.865	8.212
	2005	11.586	14.908	27.535	8.985
Lavoro	2003	2.027	1.902	1.534	1.670
	2004	1.668	2.310	1.672	1.894
	2005	1.632	2.282	1.716	1.931
TOTALE	2003	11.038	14.416	25.620	7.913
	2004	10.804	13.951	26.368	9.498
	2005	12.539	16.224	28.037	10.355
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2003	9,6	13,0	10,0	7,5
	2004	9,1	12,4	11,2	9,4
	2005	11,0	15,0	11,6	9,9
Vacanza 4 o più notti	2003	8,8	12,6	39,1	5,2
	2004	9,7	11,4	39,3	6,2
	2005	11,1	13,1	41,2	6,6
Vacanza	2003	17,0	23,4	44,2	11,8
	2004	17,1	21,8	44,9	14,2
	2005	20,0	25,7	47,4	15,4
Lavoro	2003	3,5	3,3	2,7	2,9
	2004	2,9	4,0	2,9	3,3
	2005	2,8	3,9	3,0	3,3
TOTALE	2003	19,3	25,2	44,8	13,8
	2004	18,9	24,3	45,8	16,4
	2005	21,7	27,9	48,2	17,8

Nel trimestre estivo (luglio-settembre) è aumentato in modo significativo il numero di turisti e, per la prima volta, è stata oltrepassata la soglia dei 28 milioni di persone. Anche nel trimestre autunnale (ottobre-dicembre), sebbene questo sia il periodo dell'anno in cui si registra solitamente la quota più bassa di turisti, si è rilevato un significativo aumento dei viaggiatori per un totale di 10 milioni e 355 mila persone.

Testo di Barbara Baiocchi

¹ Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle Avvertenze e alla sezione Definizioni e classificazioni.

Con riferimento al totale della popolazione residente, ciò ha significato che le quote di persone che hanno effettuato almeno un viaggio sono state: il 48,2 dei residenti tra luglio e settembre, il 27,9 per cento tra aprile e giugno, il 21,7 per cento tra gennaio e marzo e il 17,8 per cento tra ottobre e dicembre.

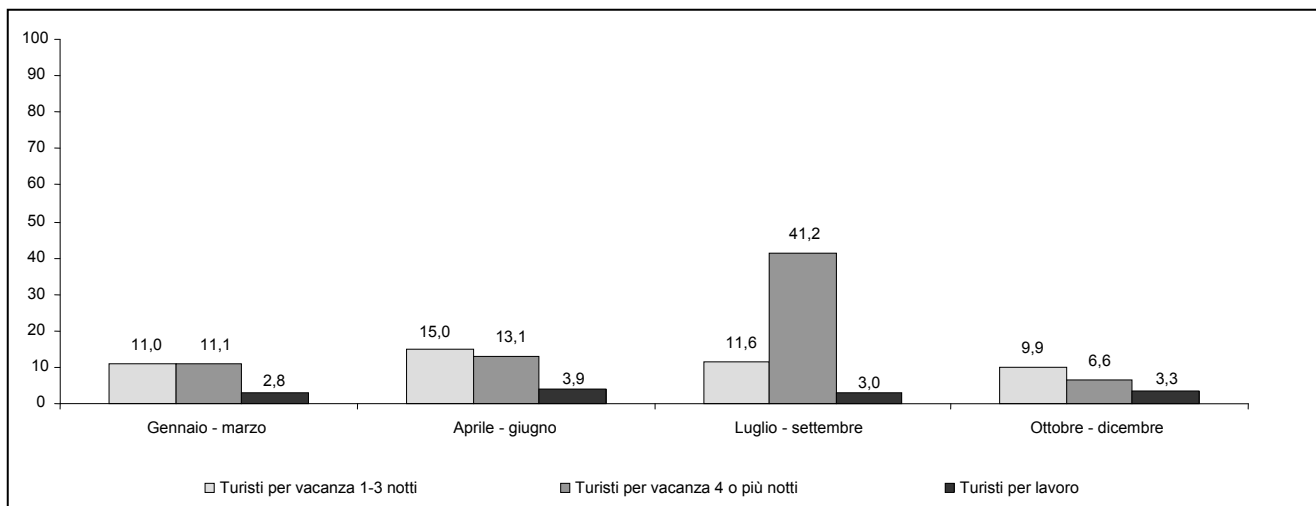
La crescita delle quote di viaggiatori registrata nei primi due trimestri dell'anno ha interessato esclusivamente quanti si sono recati in vacanza e non coloro che hanno viaggiato per lavoro. In particolare, nel periodo primaverile (aprile-giugno) si è passati dal 21,8 per cento dei residenti del 2004 al 25,7 per cento dei residenti del 2005; nel periodo invernale (gennaio-marzo) tale quota è salita dal 17,1 per cento del 2004 al 20 per cento del 2005. In entrambi i trimestri sono risultati significativi anche gli aumenti rilevati per le due tipologie di vacanza; tali incrementi sono stati più consistenti per le vacanze brevi (dal 12,4 per cento dei residenti del 2004 al 15 per cento dei residenti del 2005 per il trimestre primaverile, dal 9,1 per cento del 2004 all'11 per cento del 2005 per il trimestre invernale), meno cospicui per le vacanze lunghe (dall'11,4 per cento dei residenti del 2004 al 13,1 per cento dei residenti del 2005 tra aprile-giugno, dal 9,7 per cento del 2004 all'11,1 per cento del 2005 nel periodo gennaio-marzo).

L'incremento di viaggiatori registrato nel secondo semestre ha di fatto interessato prevalentemente chi si è recato in vacanza. Relativamente all'anno precedente, significativi sono stati gli aumenti rilevati nel periodo luglio-settembre (dal 44,9 per cento dei residenti del 2004 al 47,4 per cento del 2005) e tra ottobre e dicembre (dal 14,2 per cento del 2004 al 15,4 per cento del 2005). Nel trimestre estivo, inoltre, significativa è stata la crescita del numero di individui che hanno effettuato almeno una vacanza lunga (dal 39,3 per cento dei residenti nel 2004 al 41,2 per cento dei residenti nel 2005).

Analogamente al passato, comunque, il flusso complessivo di persone che hanno viaggiato, registrato nei diversi trimestri, è stato per lo più attribuibile ai vacanzieri. In estate, ad esempio, rispetto al 48,2 per cento di viaggiatori totali gli individui che hanno viaggiato almeno una volta per vacanza sono stati il 47,4 per cento della popolazione mentre per lavoro soltanto il 3 per cento.

Nei mesi estivi, la quota di individui che hanno effettuato almeno una vacanza lunga (41,2 per cento) è stata molto più consistente di quella per vacanza breve (11,6 per cento). A fronte dell'incremento significativo registrato per il flusso di turisti per vacanza lunga, passato da 22 milioni e 614 mila del 2004 a 23 milioni e 982 mila del 2005, si è registrata una sostanziale stabilità del flusso di turisti per vacanza breve, da 6 milioni e 428 mila nel 2004 a 6 milioni e 744 mila nel 2005 nello stesso periodo dell'anno.

Figura 2.1 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2005 (per 100 residenti)



Nei restanti periodi, invece, la percentuale di persone che hanno fatto una vacanza breve o lunga è risultata piuttosto equilibrata, con una lieve prevalenza delle prime sulle seconde sia nel trimestre primaverile che in quello autunnale.

In linea con il trend storico e con l'andamento dei viaggi descritto nel capitolo precedente, la quota di individui che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro, nei vari trimestri del 2005, non ha subito sostanziali modifiche. In particolare, il valore minimo è stato toccato tra gennaio e marzo (2,8 per cento rilevato nel 2005 e

2,9 per cento osservato nel 2004), mentre la maggior quota di persone che hanno viaggiato per affari è stata raggiunta tra aprile e giugno (3,9 per cento nel 2005 e 4 per cento nel 2004). Nel periodo luglio-settembre la quota di viaggiatori per motivi professionali è stata pari al 3 per cento (2,9 per cento nel 2004) ed è rimasta stabile al 3,3 per cento nel trimestre ottobre-dicembre sia nel 2005 che nel 2004.

2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Nel trimestre estivo sono andati in vacanza 13 milioni e 562 mila uomini e 13 milioni e 974 mila donne. In termini relativi, però, sono gli uomini che hanno dimostrato una maggiore propensione ad effettuare un soggiorno di vacanza: il 48 per cento degli uomini residenti, infatti, ha fatto almeno una vacanza nel periodo luglio-settembre contro il 46,7 per cento delle donne (Prospetto 2.2). La lieve prevalenza degli uomini a viaggiare rispetto alle donne è osservata indipendentemente dalla durata del soggiorno.

Il numero maggiore di viaggiatori si è riscontrato in corrispondenza delle persone di età tra 25 e 44 anni (9 milioni e 811 mila), tra gli adulti di 45 e 64 anni (6 milioni e 701 mila) e tra i bambini e gli adolescenti di età 0-14 anni (5 milioni e 44 mila). Osservando, però, i quozienti per 100 residenti, la quota maggiore di vacanzieri si è osservata tra i bambini e gli adolescenti sotto i 15 anni (60,9 per cento), seguita da quella riferita ai giovani tra 15 e 24 anni (56,9 per cento). La stessa variabilità tra le diverse classi di età emerge se si considerano le vacanze lunghe effettuate nel trimestre estivo, mentre si riduce notevolmente se ci si riferisce ai soggiorni di breve durata. Per le vacanze di 1-3 notti, infatti, tra le varie fasce di età si osservano quote del tutto simili, comprese tra l'11,7 per cento per i residenti di età inferiore ai 15 anni e il 14,7 per cento rilevato per i giovani tra 15 e 24 anni e gli adulti di 45-64 anni. Gli anziani di 65 anni e più costituiscono un'eccezione: soltanto il 4,1 per cento degli ultra sessantacinquenni residenti ha effettuato una vacanza breve nei mesi estivi.

Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2005 (valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
SESSO						
Maschi	3.439	12,2	11.764	41,6	13.562	48,0
Femmine	3.305	11,1	12.218	40,9	13.974	46,7
Totale	6.744	11,6	23.982	41,2	27.535	47,4
CLASSI DI ETÀ						
0-14 anni	965	11,7	4.605	55,6	5.044	60,9
15-24 anni	898	14,7	2.995	49,1	3.467	56,9
25-44 anni	2.264	12,7	8.743	48,9	9.811	54,9
45-64 anni	2.156	14,7	5.431	37,0	6.701	45,6
65 anni e più	460	4,1	2.209	19,7	2.511	22,4
Totale	6.744	11,6	23.982	41,2	27.535	47,4

Le persone di 65 anni e più, in realtà, rappresentano uno dei segmenti più 'deboli' della domanda turistica italiana, mostrando una bassa propensione ad effettuare vacanze, brevi o lunghe che siano. Nel trimestre estivo del 2005 sono stati 2 milioni e 511 mila gli anziani che hanno trascorso una vacanza, corrispondenti al 22,4 per cento della popolazione residente di pari età; il 19,7 per cento di anziani ha effettuato una vacanza di almeno 4 notti.

Con riferimento alla condizione professionale dei residenti di 15 anni e più, anche per il 2005, il maggior numero di vacanzieri estivi si è osservato tra gli occupati (13 milioni e 28 mila), seguiti, a notevole distanza, dai ritirati dal lavoro (2 milioni e 947 mila), dagli studenti (2 milioni e 840 mila) e dalle casalinghe (2 milioni e 578 mila) (Prospetto 2.3). In termini relativi, invece, sono gli studenti a far registrare la percentuale più elevata di vacanzieri (58,7 per cento di essi ha effettuato vacanze nel trimestre estivo), seguiti a breve distanza dagli

occupati (56,7 per cento). Ciò è stato confermato anche in occasione dei brevi soggiorni e delle vacanze lunghe. In generale, quote notevolmente più basse si osservano per le altre categorie professionali.

Con riferimento agli occupati, i dati del 2005 confermano una maggiore tendenza a viaggiare in estate per vacanza soprattutto per le persone che ricoprono posizioni lavorative più elevate. Al primo posto, infatti, si colloca la categoria dei “dirigenti, imprenditori e liberi professionisti” con il 70,4 per cento di persone che nel trimestre estivo ha trascorso uno o più soggiorni di vacanza; segue la categoria dei “direttivi, quadri e impiegati” con il 65,8 per cento di vacanzieri estivi. Scende al 46,8 per cento la quota di turisti per vacanza tra i “lavoratori in proprio e coadiuvanti”, e al 41,4 per cento degli “operai”.

Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2005 (valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)

CONDIZIONI	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	3.430	14,9	11.358	49,5	13.028	56,7
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	532	23,2	1.407	61,5	1.610	70,4
Direttivi, quadri, impiegati	2.008	18,0	6.448	57,9	7.329	65,8
Operai (a)	622	9,0	2.443	35,5	2.853	41,4
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	269	10,2	1.059	40,1	1.236	46,8
In cerca di nuova occupazione	134	9,2	365	25,2	477	32,9
In cerca di prima occupazione	61	7,9	196	25,4	240	31,1
Casalinghe	617	8,9	2.168	31,2	2.578	37,1
Studenti	766	15,8	2.470	51,0	2.840	58,7
Ritirati dal lavoro	687	6,4	2.510	23,2	2.947	27,3
Altra condizione (c)	83	4,0	311	14,9	382	18,3
Totale	5.779	11,6	19.377	38,9	22.491	45,1

(a) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(c) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).

Differenziando i soggiorni in base alla loro durata, si rileva un andamento analogo sia per le vacanze brevi che per quelle lunghe, a conferma di una dinamicità turistica tendenzialmente più diffusa e generalizzata tra le categorie professionali più elevate.

2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

Per l'estate 2005, si riconferma la tendenza dei residenti a trascorrere le vacanze prevalentemente entro i confini nazionali: sono stati 23 milioni e 282 mila (pari al 40 per cento della popolazione) i residenti che hanno scelto di effettuare almeno una vacanza in una località italiana e soltanto 6 milioni e 322 mila (corrispondenti al 10,9 per cento della popolazione) quanti hanno deciso di recarsi almeno una volta in un paese all'estero per trascorrere un periodo di vacanza (Prospetto 2.4). Rispetto all'anno precedente, sebbene si sia registrato un incremento nel numero di vacanzieri indipendentemente dalla località scelta come meta di destinazione della vacanza, è risultato significativo soltanto l'aumento del flusso di turisti all'estero, la cui incidenza sui residenti è salita dal 9,4 per cento rilevato nel 2004 al 10,9 per cento nel 2005.

Similmente al passato, il trimestre estivo è risultato, comunque, il periodo dell'anno in cui si è andati di più all'estero. Negli altri mesi, infatti, indipendentemente dalla durata del soggiorno, si è rilevata una quota più bassa di vacanzieri verso un Paese straniero: 5,4 per cento tra aprile e giugno, 3,7 per cento nel trimestre gennaio-marzo e 2,6 per cento nel trimestre ottobre-dicembre.

Nel trimestre estivo, le persone che hanno trascorso almeno un periodo di vacanza hanno preferito spostarsi, sia in Italia che all'estero, di più per lunghi periodi piuttosto che per brevi. Per i lunghi soggiorni di vacanza, rispetto al 2004, si è registrato un modesto incremento di turisti che hanno trascorso vacanze in Italia,

passati dal 32,4 per cento dei residenti del 2004 al 33,2 per cento nel 2005, a fronte di una crescita significativa di quanti per vacanza hanno visitato l'estero (dall'8,6 per cento della popolazione del 2004 al 10,2 per cento del 2005) e di un lieve aumento del numero di persone che hanno fatto una vacanza lunga rimanendo all'interno del territorio nazionale. Per le vacanze brevi, le percentuali corrispondenti ai turisti vacanzieri sono state nettamente a favore del località italiane visitate dal 10,9 per cento dei residenti rispetto allo 0,9 per cento di quanti si sono recati all'estero.

Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Destinazioni		
		Italia	Estero	Totale
IN MIGLIAIA				
Vacanza 1-3 notti	2003	5.347	424	5.716
	2004	5.898	558	6.428
	2005	6.348	550	6.744
Vacanza 4 o più notti	2003	18.882	4.523	22.364
	2004	18.678	4.975	22.614
	2005	19.290	5.931	23.982
Vacanza	2003	22.029	4.751	25.232
	2004	22.150	5.409	25.865
	2005	23.282	6.322	27.535
PER 100 RESIDENTI				
Vacanza 1-3 notti	2003	9,4	0,7	10,0
	2004	10,2	1,0	11,2
	2005	10,9	0,9	11,6
Vacanza 4 o più notti	2003	33,0	7,9	39,1
	2004	32,4	8,6	39,3
	2005	33,2	10,2	41,2
Vacanza	2003	38,6	8,3	44,2
	2004	38,4	9,4	44,9
	2005	40,0	10,9	47,4

2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud

Analogamente a quanto osservato negli anni precedenti, anche l'estate del 2005 è stata caratterizzata da una diversa propensione a viaggiare tra quanti vivono nelle diverse aree d'Italia: oltre la metà dei residenti al Nord (56,7 per cento) e poco meno di quelli residenti al Centro (47,6 per cento) è andato in vacanza tra luglio e settembre, mentre soltanto il 35,3 per cento della popolazione residente al Sud ha effettuato almeno una vacanza nel trimestre estivo (Prospetto 2.5).

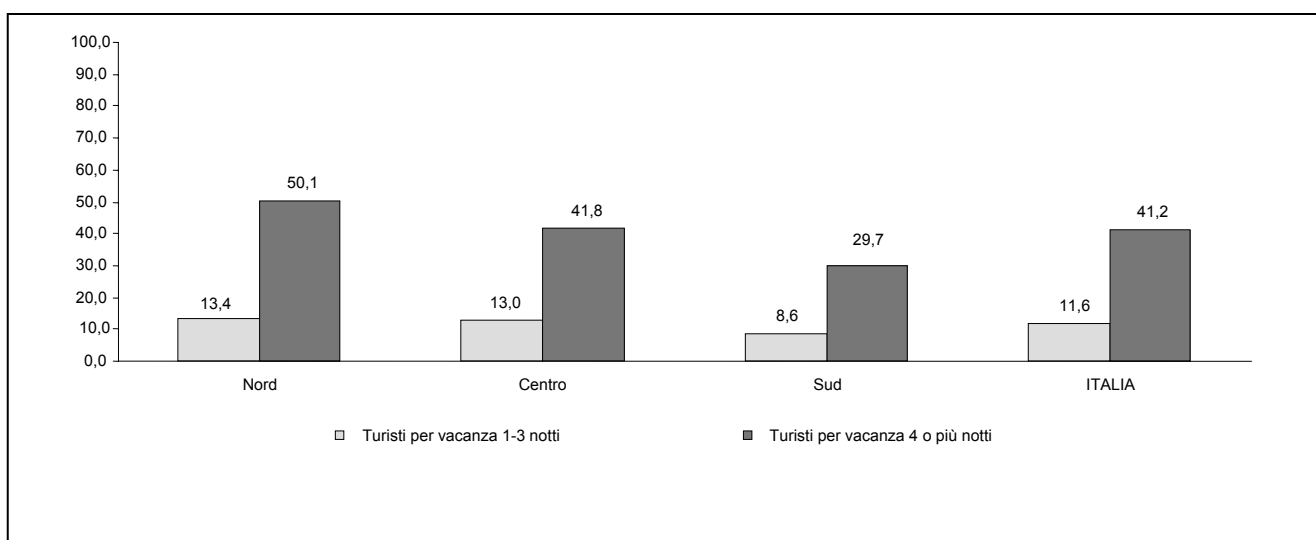
La diversa propensione a viaggiare è stata più accentuata per le vacanze lunghe che per le brevi (Figura 2.2). Il 50,1 per cento dei residenti al Nord e circa il 40 per cento dei residenti al Centro ha effettuato almeno una vacanza lunga, mentre soltanto il 29,7 per cento dei residenti al Sud si è spostato per 4 o più notti. Per i turisti che hanno trascorso brevi soggiorni di vacanza, invece, si sono rilevate quote oscillanti intorno al 10 per cento: hanno effettuato almeno una vacanza di breve periodo il 13,4 per cento dei residenti al Nord, il 13 per cento dei residenti al Centro e l'8,6 per cento dei residenti al Sud.

Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2003-2005

DURATA DELLA VACANZA	ANNI	Ripartizioni geografiche di residenza			Italia
		Nord	Centro	Sud	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2003	2.941	1.168	1.607	5.716
	2004	3.242	1.172	2.014	6.428
	2005	3.513	1.448	1.782	6.744
Vacanza 4 o più notti	2003	12.600	4.570	5.193	22.364
	2004	12.908	4.448	5.258	22.614
	2005	13.166	4.667	6.149	23.982
Vacanza	2003	13.706	5.176	6.350	25.232
	2004	14.343	4.975	6.547	25.865
	2005	14.921	5.316	7.299	27.535
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2003	11,5	10,7	7,8	10,0
	2004	12,5	10,6	9,8	11,2
	2005	13,4	13,0	8,6	11,6
Vacanza 4 o più notti	2003	49,1	41,8	25,3	39,1
	2004	49,7	40,2	25,5	39,3
	2005	50,1	41,8	29,7	41,2
Vacanza	2003	53,4	47,3	30,9	44,2
	2004	55,3	44,9	31,8	44,9
	2005	56,7	47,6	35,3	47,4

La generale crescita, osservata rispetto al 2004, del numero di persone che si sono spostate per vacanza ha coinvolto maggiormente i residenti al Sud; per i viaggiatori provenienti da tale area si è registrato un significativo aumento, da 6 milioni e 547 mila a 7 milioni e 299 mila vacanzieri, a fronte, però, di un significativo incremento del numero di turisti per vacanza lunga (da 5 milioni e 258 mila del 2004 a 6 milioni e 149 mila del 2005) e di una diminuzione, seppur minima, del numero di individui che hanno realizzato almeno una vacanza breve (da poco più di 2 milioni a circa 1 milione e 800 mila). I viaggiatori provenienti dal Centro sono aumentati da 4 milioni e 975 mila a 5 milioni e 316 mila, mentre il numero di turisti provenienti dal Nord è rimasto pressoché stabile, passando da 14 milioni e 343 mila a 14 milioni e 921 mila.

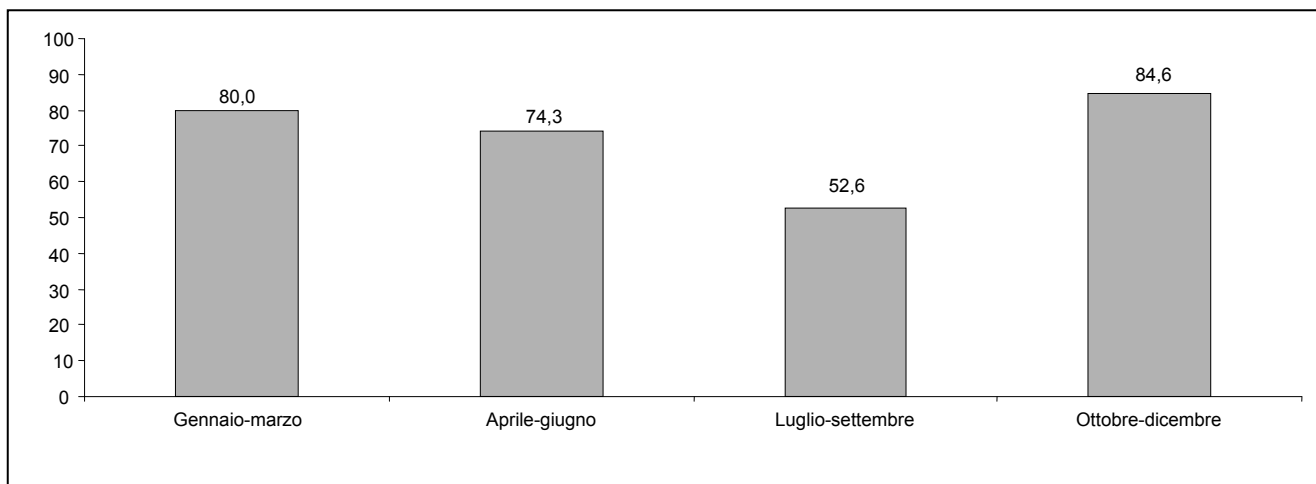
Figura 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre - Anno 2005 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)



2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

Nell'estate 2005, la quota di persone che non è andata in vacanza si è ridotta rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente, passando dal 55,1 per cento del 2004 al 52,6 per cento registrato nel 2005 (Figura 2.3).

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2005 (per 100 residenti)



Il trimestre autunnale si è confermato come il periodo in cui si è concentrato il minor numero di vacanzieri (l'84,6 per cento dei residenti), seguito dal trimestre invernale (80 per cento). Consistente, seppur inferiore, è stata la quota di non vacanzieri rilevata nel trimestre primaverile (74,3 per cento).

I motivi prevalenti per cui le persone non sono andate in vacanza hanno assunto livelli di importanza diversi a seconda del periodo di riferimento.

Nel trimestre estivo, le principali cause che hanno spinto a non effettuare una vacanza hanno assunto un peso diverso rispetto a quelle rilevate negli altri periodi dell'anno. Prevalgono fra tutti, infatti, i motivi economici cui seguono quelli di famiglia, con quote rispettivamente pari al 28 per cento e al 21,5 per cento dei residenti che non sono andati in vacanza. Più basse sono risultate le quote di quanti non hanno avuto la possibilità di andare in vacanza per via degli impegni di lavoro e studio (15,6 per cento), per motivi di salute (13 per cento) e per mancanza di abitudine (12,1 per cento) (Prospetto 2.6).

Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2005 (composizioni percentuali)

MOTIVI	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Motivi economici	16,9	17,7	28,0	18,8
Motivi di lavoro e studio	30,9	31,7	15,6	29,6
Mancanza di abitudine	16,5	14,7	12,1	16,4
Già residente in località di villeggiatura	0,4	0,5	3,2	0,5
Motivi di famiglia	22,5	21,5	21,5	20,4
Motivi di salute	9,4	9,4	13,0	8,4
Altri motivi	2,8	3,6	4,9	5,3
Non indica	0,6	0,9	1,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Al contrario, nei restanti tre trimestri, la motivazione prevalente ha riguardato gli impegni di studio e lavoro interessando, in media, circa il 30 per cento dei non vacanzieri (il 31,7 per cento nel trimestre aprile-giugno, il 30,9 per cento nel periodo gennaio-marzo ed il 29,6 per cento nei mesi ottobre-dicembre), mentre, come per il trimestre estivo, più bassa è stata la quota di persone che non hanno trascorso dei periodi di vacanza per problemi familiari (in media intorno al 21 per cento). Ancor più basse sono state le quote di coloro che non sono andati in vacanza per motivi economici (in media circa il 17 per cento) e per mancanza di abitudine (mediamente quasi il 16 per cento).

2.4 - Chi viaggia per lavoro

Nel 2005, considerando la media dei quattro trimestri, quasi 1 milione e 900 mila persone, pari al 3,8 per cento della popolazione di 15 anni e più, ha viaggiato per motivi professionali (Prospetto 2.7). Di questi, oltre 1 milione e 700 mila svolge un'attività lavorativa, rappresentando il 7,7 per cento degli occupati.

Come già osservato negli anni precedenti, tra gli occupati è risultata prevalente la quota di persone che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro in Italia (6 per cento) rispetto alla percentuale di quanti si sono recati all'estero per affari (2,3 per cento).

Gli uomini hanno viaggiato per lavoro più delle donne: in media, in un trimestre si sono spostati per motivi di lavoro 1 milione e 355 mila uomini (in media 9,9 per cento degli occupati uomini) contro 416 mila donne (meno del 5 per cento degli occupati donne) (Prospetto 2.8).

Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2003-2005

ANNI	Condizioni				
	Occupati			Non occupati	Totale
	Italia	Estero	Totale		
IN MIGLIAIA					
2003	1.383	404	1.658	125	1.783
2004	1.497	430	1.765	121	1.886
2005	1.386	526	1.771	119	1.890
PER 100 RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NELLA STESSA CONDIZIONE					
2003	6,2	1,8	7,4	0,5	3,6
2004	6,6	1,9	7,8	0,5	3,8
2005	6,0	2,3	7,7	0,4	3,8

Con riferimento alle categorie professionali, mediamente in un trimestre, ha effettuato almeno un viaggio di lavoro il 19,9 per cento dei "dirigenti, imprenditori e liberi professionisti", il 9,1 per cento dei "direttivi, quadri e impiegati", il 4,4 per cento dei "lavoratori in proprio" e soltanto il 2,7 per cento degli "operai". Come già osservato in occasione delle vacanze, sono coloro che occupano le posizioni più elevate che mostrano una maggiore propensione a viaggiare anche per lavoro.

A differenza di quanto è stato rilevato per le vacanze, invece, tra le quote di occupati che hanno viaggiato per affari non si sono evidenziate marcate diversificazioni territoriali: analizzando la media dei quattro trimestri si è osservato, infatti, che ha realizzato almeno un viaggio di lavoro l'8,2 per cento degli occupati residenti al Centro, il 7,8 per cento degli occupati del Nord e il 7,1 per cento degli occupati del Sud.

Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2005 (valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Persone occupate che hanno viaggiato per lavoro	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
SESSO		
Maschi	1.355	9,9
Femmine	416	4,5
Totale	1.771	7,7
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	440	19,9
Direttivi, quadri, impiegati	1.021	9,1
Operai (a)	185	2,7
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	125	4,4
Totale	1.771	7,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA		
Nord	899	7,8
Centro	379	8,2
Sud	493	7,1
Totale	1.771	7,7

(a) Per operaio si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per lavoratore in proprio e coadiuvante si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Definizioni e classificazioni

L'indagine "Viaggi e vacanze" utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo¹.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall' "ambiente abituale" ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio**
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, eccetera): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute;
nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
 - *vacanza breve* : quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
 - *vacanza lunga* : quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago, motivo del viaggio di lavoro**
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza": in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione**
 - per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;
 - per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto tramite agenzia di viaggi o tour operator;
 - La prenotazione tramite internet riguarda l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto;

Testo di Monica Perez

¹ Eurostat. *Community methodology on Tourism statistics*. Bruxelles: Eurostat, 1998.

- **estero**
 - *Europa* include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
 - *Unione europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Cipro, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria;
 - *altri paesi europei* comprende: Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Islanda, Macedonia, Moldavia, Norvegia, Repubblica Federale di Jugoslavia, Romania, Russia, Svizzera, Liechtenstein, San Marino, Turchia, Ucraina e altri paesi europei altrove non classificati;
 - *paesi extra-europei* include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;
- **ripartizione geografica**
 le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:
 - *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
 - *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
 - *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- **tipo di comune**
 i comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:
 - *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 - *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
 - *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più:
 - *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
 - *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio ufficiale nazionale degli abbonati alle utenze private di telefonia fissa; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di circa 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;

A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in:

B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione¹.

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale degli abbonati alle utenze private di telefonia fissa. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

Testi di Claudia de Vitiis (parr. 1, 2, 3, 4); Emanuela Scavalli (parr.5, 7); Paola Di Filippo (par. 6)

¹ Cfr. il volume Istat *I sistemi locali del lavoro 1991*, Roma: Istat, 1997. (Argomenti n. 10).

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U ;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L ;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L ;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U .

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L . È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata², che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto

² Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come Deville J.C. e Särndal C.E. "Calibration Estimators in Survey Sampling", *Journal of the American Statistical Association*, 87 (1992): 1013-1020.

riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a circa 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2005

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	27,9	20,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	39,1	20,7
Lombardia	330	28,5	21,8
Trentino-Alto Adige	206	24,3	14,6
Veneto	201	17,9	13,4
Friuli-Venezia Giulia	139	21,6	11,5
Liguria	152	30,9	19,1
Emilia-Romagna	197	19,8	13,2
Toscana	213	27,2	17,8
Umbria	103	34,0	20,4
Marche	141	17,0	10,6
Lazio	219	27,4	17,8
Abruzzo	144	21,7	13,3
Molise	96	31,3	19,8
Campania	196	35,7	28,1
Puglia	187	20,3	16
Basilicata	99	32,3	29,3
Calabria	158	35,2	25,2
Sicilia	213	32,4	22,5
Sardegna	150	29,3	23,3
Italia	3.501	27,2	18,9

(a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).

(b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2005

TIPOLOGIA DEL COMUNE	Indirizzi campione	Tasso di Sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	441	26,8	18,4
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	26,9	21,2
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	309	23,2	16,5
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	950	27,0	19,6
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	868	27,4	18,4
Comuni con oltre 50.000 abitanti	617	36,2	21,4
Italia	3.501	27,2	18,9

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y , espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \tag{1}$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti³ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
 - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio demografica
 - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
 - famiglie per ampiezza
 - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
 - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k -ma variabile ($k=1 \dots K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente $thjp$, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_t = {}_k\hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1 \dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d , le stime dei suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

³ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{\bar{Y}} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad \text{e} \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui \underline{X}_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie \underline{X} .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)}. \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse.

Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima $d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y}_t)}$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_t) = a + b \log(d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1, \dots, K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti per viaggi di lavoro;
- numero di notti per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti in viaggio;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difforni nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, \hat{Y}_t , si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon(\hat{Y}_t)]\hat{Y}_t + c(\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$$\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon(\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime \hat{Y}_t^* ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon(\hat{Y}_t^*)$; le stime con valori superiori a \hat{Y}_t^* presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a \hat{Y}_t^* presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 1, 5, 10, 15, 20, 25 e 30%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R ²	a	b	R ²
Nord	11,83313	-1,22889	93,5	10,81372	-1,15372	92,7
Centro	11,33741	-1,21612	92,2	10,84210	-1,17158	91,8
Sud	10,14271	-1,12834	91,5	10,72010	-1,15534	91,1
Italia	11,78913	-1,22000	94,0	11,16751	-1,17160	93,4

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

AREE TERRITORIALI	a	b	R ²
Nord	10,06025	-1,19168	93,4
Centro	9,81093	-1,19821	94,1
Sud	9,86846	-1,19415	93,3
Italia	10,61011	-1,22487	94,6

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aeree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	84,5	70,2	59,7	86,4	73,6	68,4	69,7	80,4
30.000	65,9	54,9	47,5	67,4	58,3	53,9	55,1	63,4
40.000	55,2	46,1	40,4	56,6	49,4	45,6	46,7	53,6
50.000	48,1	40,2	35,6	49,4	43,4	40,0	41,1	47,0
60.000	43,0	36,0	32,1	44,2	39,1	35,9	37,0	42,3
70.000	39,1	32,8	29,4	40,2	35,7	32,8	33,8	38,6
80.000	36,0	30,2	27,3	37,1	33,1	30,3	31,3	35,7
90.000	33,5	28,1	25,6	34,5	30,9	28,3	29,2	33,3
100.000	31,4	26,4	24,1	32,4	29,1	26,6	27,5	31,3
200.000	20,5	17,3	16,3	21,2	19,5	17,7	18,4	20,9
300.000	16,0	13,5	13,0	16,6	15,4	14,0	14,6	16,5
400.000	13,4	11,4	11,0	13,9	13,1	11,8	12,4	13,9
500.000	11,7	9,9	9,7	12,1	11,5	10,4	10,9	12,2
750.000	9,1	7,8	7,7	9,5	9,1	8,2	8,6	9,6
1.000.000	7,6	6,5	6,6	7,9	7,7	6,9	7,3	8,1
2.000.000	5,0	4,3	4,4	5,2	5,2	4,6	4,9	5,4
3.000.000	3,9	3,3	3,5	4,1	4,1	3,6	3,9	4,3
4.000.000	3,3	2,8	3,0	3,4	3,5	3,1	3,3	3,6
5.000.000	2,8	2,4	2,6	3,0	3,0	2,7	2,9	3,2
7.500.000	2,2	1,9	2,1	2,3	2,4	2,1	2,3	2,5
10.000.000	1,9	1,6	1,8	1,9	2,0	1,8	1,9	2,1
15.000.000	1,4	1,3	1,4	1,5	1,6	1,4	1,5	1,7
20.000.000	-	-	-	1,3	-	-	-	1,4
25.000.000	-	-	-	1,1	-	-	-	1,2

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	41,9	35,8	37,6	46,8
30.000	32,9	28,1	29,5	36,5
40.000	27,7	23,6	24,8	30,6
50.000	24,3	20,7	21,7	26,7
60.000	21,8	18,5	19,5	23,9
70.000	19,8	16,9	17,8	21,7
80.000	18,3	15,6	16,4	20,0
90.000	17,1	14,5	15,3	18,6
100.000	16,0	13,6	14,4	17,4
200.000	10,6	9,0	9,5	11,4
300.000	8,3	7,1	7,5	8,9
400.000	7,0	5,9	6,3	7,5
500.000	6,2	5,2	5,5	6,5
750.000	4,8	4,1	4,3	5,1
1.000.000	4,1	3,4	3,6	4,3
2.000.000	2,7	2,3	2,4	2,8
3.000.000	2,1	1,8	1,9	2,2
4.000.000	1,8	1,5	1,6	1,8
5.000.000	1,6	1,3	1,4	1,6
7.500.000	1,2	1,0	1,1	1,2
10.000.000	1,0	0,9	0,9	1,0
15.000.000	0,8	0,7	0,7	0,8
20.000.000	-	-	-	0,7
25.000.000	-	-	-	0,6

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	56.272,211	0,385902	-0,000000035529	95,0
Centro	31.855,622	0,521961	-0,000000133514	91,4
Sud	-3.599,595	0,636869	-0,000000087251	88,6
Italia	81.809,878	0,298271	-0,000000014587	91,7
		Luglio-settembre		
Nord	34.244,062	0,486622	-0,000000035885	88,9
Centro	76.896,973	0,418506	-0,000000071555	85,9
Sud	71.247,527	0,382908	-0,000000037757	90,5
Italia	139.000,057	0,258877	-0,000000008758	88,6
		Anno		
Nord	168.180,953	0,223268	-0,000000004371	91,3
Centro	170.485,424	0,250570	-0,000000011094	84,4
Sud	159.782,405	0,230758	-0,000000007013	88,4
Italia	305.447,123	0,139556	-0,000000001332	91,2
		Notti – vacanze		
		Gennaio-marzo		
Nord	199.111,505	0,112055	-0,000000001247	91,5
Centro	93.346,621	0,172449	-0,000000005404	91,8
Sud	83.295,392	0,179027	-0,000000005269	91,3
Italia	236.877,808	0,084244	-0,000000000560	92,2
		Luglio-settembre		
Nord	663.253,216	0,071023	-0,000000000145	89,2
Centro	339.102,045	0,098822	-0,000000000609	89,1
Sud	302.158,001	0,120469	-0,000000000600	91,1
Italia	788.137,154	0,053556	-0,000000000064	90,2
		Anno		
Nord	751.975,592	0,056354	-0,000000000073	92,1
Centro	391.537,200	0,077577	-0,000000000301	91,2
Sud	340.520,325	0,093133	-0,000000000311	92,6
Italia	891.662,557	0,042014	-0,000000000032	92,4
		Notti - totali		
		Gennaio-marzo		
Nord	223.182,410	0,110595	-0,000000001137	93,0
Centro	109.850,092	0,163209	-0,000000004512	92,9
Sud	108.165,965	0,193157	-0,000000005618	87,9
Italia	286.513,374	0,083102	-0,000000000503	92,8
		Luglio-settembre		
Nord	681.518,869	0,073027	-0,000000000140	91,1
Centro	369.504,306	0,097753	-0,000000000567	90,7
Sud	332.509,364	0,119420	-0,000000000543	92,0
Italia	846.386,281	0,054033	-0,000000000060	91,8
		Anno		
Nord	815.259,802	0,055143	-0,000000000068	92,5
Centro	461.845,468	0,075057	-0,000000000274	91,6
Sud	419.559,943	0,087031	-0,000000000257	92,5
Italia	1029.165,822	0,040340	-0,000000000029	92,8

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro						
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%
	Gennaio-marzo						
Nord	10.727.794	9.618.971	8.239.241	6.870.242	5.519.363	4.202.022	2.953.969
Centro	3.895.759	3.601.174	3.234.199	2.869.094	2.506.626	2.148.024	1.795.350
Sud	7.178.876	6.720.039	6.146.410	5.572.662	4.998.756	4.424.629	3.850.181
Italia	20.042.580	17.343.880	13.993.500	10.689.574	7.486.275	4.543.662	2.309.726
	Luglio-settembre						
Nord	13.353.501	12.245.288	10.861.862	9.481.303	8.105.042	6.735.628	5.378.040
Centro	5.891.416	5.350.831	4.680.813	4.019.800	3.372.360	2.746.246	2.154.872
Sud	10.064.137	9.026.279	7.736.848	6.460.750	5.206.817	3.992.744	2.856.472
Italia	28.965.166	24.497.813	18.977.189	13.598.864	8.573.804	4.522.770	2.276.444
	Anno						
Nord	49.565.800	40.586.695	29.504.230	18.807.375	9.411.270	3.857.808	1.970.588
Centro	22.370.894	18.891.955	14.622.649	10.524.997	6.813.518	3.945.831	2.281.121
Sud	32.187.988	26.631.671	19.797.035	13.237.363	7.446.088	3.594.658	1.930.250
Italia	99.589.399	70.502.779	36.063.550	11.722.998	4.589.359	2.679.088	1.874.596
AREE TERRITORIALI	Notti – vacanze						
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%
	Gennaio-marzo						
Nord	83.743.655	52.786.066	18.362.039	4.563.047	2.195.677	1.425.051	1.052.068
Centro	30.626.980	23.398.783	14.591.367	6.723.669	2.326.525	1.116.777	710.454
Sud	32.565.646	25.117.833	15.987.575	7.591.506	2.456.063	1.086.050	669.047
Italia	135.674.342	67.413.439	10.849.518	3.498.128	2.026.479	1.422.238	1.094.784
	Luglio-settembre						
Nord	431.803.937	171.762.208	20.738.745	8.272.541	5.113.058	3.694.756	2.891.307
Centro	149.596.333	86.610.974	22.651.384	6.172.606	3.286.532	2.223.156	1.677.068
Sud	186.731.432	121.539.276	45.229.414	8.695.054	3.696.126	2.308.017	1.673.672
Italia	700.489.837	142.471.550	16.591.446	8.128.243	5.369.264	4.006.800	3.195.390
	Anno						
Nord	651.622.915	154.087.483	16.759.719	7.980.387	5.221.082	3.877.585	3.083.498
Centro	229.946.202	104.023.776	14.598.099	5.289.853	3.173.451	2.261.856	1.756.150
Sud	271.241.656	146.128.505	23.839.584	5.803.745	3.157.375	2.161.494	1.642.029
Italia	1.022.297.115	83.539.398	15.248.164	8.236.978	5.637.456	4.284.285	3.454.753
AREE TERRITORIALI	Notti – totali						
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%
	Gennaio-marzo						
Nord	90.613.547	56.736.722	19.420.252	4.955.144	2.421.706	1.580.584	1.170.113
Centro	34.660.149	26.027.408	15.573.208	6.610.678	2.323.640	1.191.838	782.836
Sud	33.183.836	26.217.653	17.672.328	9.672.914	3.821.016	1.637.799	963.566
Italia	149.134.910	73.545.852	12.387.306	4.153.129	2.425.647	1.707.904	1.316.936
	Luglio-settembre						
Nord	462.322.702	190.670.224	22.620.239	8.716.312	5.336.151	3.839.359	2.997.123
Centro	158.973.564	91.411.095	23.630.670	6.599.861	3.544.225	2.405.469	1.817.737
Sud	204.558.684	132.502.696	48.423.729	9.328.704	4.017.726	2.520.012	1.831.264
Italia	757.773.738	157.738.807	17.993.120	8.771.750	5.784.803	4.313.360	3.438.188
	Anno						
Nord	684.491.818	154.125.007	17.701.917	8.542.577	5.613.322	4.177.832	3.326.481
Centro	244.163.642	107.110.048	15.779.204	6.029.633	3.666.950	2.629.148	2.048.057
Sud	305.222.816	154.714.560	22.407.019	6.491.120	3.683.107	2.564.121	1.965.397
Italia	1.095.848.451	85.125.999	17.110.407	9.362.234	6.438.567	4.905.458	3.961.786

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	3.332.938	2.938.689	2.447.169	1.958.066	1.473.679	1.000.277	560.155	
Centro	2.055.155	1.788.515	1.457.362	1.130.424	812.228	515.425	276.067	
Sud	1.315.148	1.174.943	1.000.439	827.243	656.317	489.762	332.777	
Italia	6.332.556	5.111.199	3.599.434	2.133.999	874.871	293.561	149.374	
			Luglio-settembre					
Nord	2.608.230	2.265.097	1.838.697	1.417.310	1.006.586	623.182	318.141	
Centro	1.379.280	1.224.311	1.031.710	841.084	653.999	473.986	309.778	
Sud	2.142.627	1.855.905	1.499.816	1.148.388	807.023	491.754	249.125	
Italia	5.918.033	4.613.035	3.011.140	1.520.338	521.992	222.390	133.745	
			Anno					
Nord	13.289.979	10.066.311	6.103.957	2.482.865	644.024	288.920	181.937	
Centro	6.949.063	5.467.471	3.638.009	1.892.704	603.489	220.965	125.854	
Sud	6.944.371	5.264.649	3.213.982	1.385.616	438.674	209.561	133.976	
Italia	25.696.905	15.536.040	4.139.119	761.609	368.035	240.907	178.825	
AREE TERRITORIALI	Viaggi – vacanze							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	15.383.837	10.782.769	5.279.559	1.430.043	514.845	297.638	207.939	
Centro	6.656.729	5.150.591	3.309.846	1.629.847	580.379	265.777	164.682	
Sud	6.325.588	4.931.118	3.228.822	1.671.664	644.999	298.225	183.607	
Italia	27.161.479	15.079.773	3.124.844	807.924	436.773	297.858	225.750	
			Luglio-settembre					
Nord	32.257.599	17.391.448	2.915.614	722.942	394.009	269.878	205.070	
Centro	12.154.368	8.254.024	3.663.032	914.410	368.493	223.246	159.375	
Sud	14.435.935	10.031.376	4.745.909	1.138.853	400.582	232.363	162.772	
Italia	54.730.371	19.228.756	1.682.303	691.791	432.851	314.700	247.162	
			Anno					
Nord	75.978.327	24.936.939	2.058.899	869.864	548.773	400.539	315.293	
Centro	30.728.162	16.277.858	2.501.308	633.755	348.724	239.825	182.633	
Sud	31.915.655	17.161.810	2.829.409	701.699	382.866	262.380	199.429	
Italia	125.861.463	13.173.744	1.805.782	940.280	634.942	479.194	384.776	
AREE TERRITORIALI	Viaggi – totali							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	16.710.847	11.736.306	5.738.033	1.423.398	474.218	269.603	187.215	
Centro	7.349.851	5.641.877	3.550.948	1.644.868	530.505	240.829	150.180	
Sud	6.947.480	5.361.252	3.419.529	1.642.007	552.870	249.008	154.056	
Italia	29.575.158	16.330.115	3.019.133	714.006	382.668	260.343	197.113	
			Luglio-settembre					
Nord	32.922.250	17.762.830	2.792.661	654.212	354.172	242.064	183.741	
Centro	12.591.243	8.575.115	3.799.683	861.376	328.695	196.560	139.598	
Sud	15.469.369	10.673.055	4.898.988	1.044.515	360.696	209.823	147.297	
Italia	56.482.451	19.790.582	1.464.675	591.845	368.940	267.815	210.159	
			Anno					
Nord	76.397.241	30.656.300	1.896.350	676.665	409.148	293.008	228.180	
Centro	31.209.067	18.117.139	3.676.317	624.653	312.765	207.733	155.385	
Sud	33.188.319	19.077.051	3.592.406	604.839	305.302	203.428	152.423	
Italia	128.392.829	18.802.086	1.325.006	646.466	427.075	318.802	254.310	

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_C\hat{Y}_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 76.896,973 + 0,418506{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000071555({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35 per cento.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 16.591.446 presentano un errore relativo inferiore al 10 per cento; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10 per cento.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 16.126.000 (si veda il prospetto 1.1 del capitolo 1).

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 16.126.000 risulta essere compreso tra i valori 13.598.864 e 18.977.189.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15 per cento.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Dal prospetto 2.1 del capitolo 2, risulta che il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo è pari a 12.539.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 12.539.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 15.000.000. Dalla colonna del prospetto, riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,5 per cento.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(12.539.000) = 1,5/100 \times 12.539.000 = 188.085$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$12.539.000 - (2 \times 188.085) = 12.162.830$$

$$12.539.000 + (2 \times 188.085) = 12.915.170$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,9 e 1,5 percentuali (prospetto 5).

L'errore corrispondente a 12.539.000 è pari a:

$$\sigma(12.539.000) = 1,9 - ((1,9 - 1,5) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (12.539.000 - 10.000.000) = 1,70\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,70/100 \times 12.539.000 = 213.163$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$12.539.000 - (2 \times 213.163) = 12.112.674$$

$$12.539.000 + (2 \times 213.163) = 12.965.326$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 12.539.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 11,78913 - 1,22000 \times \log(12.539.000) = -8,15098.$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,15098$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,15098)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,016984$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,70 per cento.

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine 'Viaggi e vacanze' si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui 'contatti chiusi'¹ e di altri indicatori calcolati sui 'tentativi'² di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, eccetera) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

Prospetto 1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2005 (valori percentuali)

TASSI	I trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Tasso di sostituzione totale	24,5	28,9	28,4	27,2
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	17,0	19,7	20,0	18,9
Tasso di rifiuto	13,6	14,8	15,1	13,0
Tasso di risposta	84,1	83,0	82,5	84,8
Tasso di interruzione definitivo	2,3	2,3	2,4	2,3

Legenda:

- *Il tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- *Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- *Il tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- *Il tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

Testo di Barbara Dattilo

¹ Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

² I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

Prospetto 2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre - Anno 2005 (valori percentuali)

TIPI DI CONTATTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Intervista completa	2,19	2,50	2,16	2,30
Rifiuto	3,48	3,65	3,50	3,18
Intervista interrotta definitivamente	3,53	3,35	3,18	2,92

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la ‘scheda rifiuto’, predisposta all’interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

Prospetto 3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre - Anno 2005 (composizione percentuale)

MOTIVI DEL RIFIUTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Assenza di interesse al tema	30,0	27,9	31,6	22,6
Dialetto/scarsa cultura	18,1	19,1	13,5	20,0
Momento poco opportuno	1,6	2,6	1,3	1,3
Malattia/sordità	9,6	11,7	19,1	14,0
Mancanza di tempo	1,4	3,5	4,2	2,1
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	19,0	10,1	11,6	14,9
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	6,6	6,7	5,8	8,8
Sfiducia nello Stato	1,2	3,5	0,5	2,6
Sfiducia/diffidenza/paura	11,3	13,3	11,1	11,6
Stranieri che non parlano l'italiano	1,2	1,6	1,3	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre - Anno 2005 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Maschi	33,0	30,1	31,8	33,6
<i>Giovani</i>	0,9	0,3	-	0,9
<i>Adulti</i>	13,8	12,2	14,7	16,2
<i>Anziani</i>	18,3	17,6	17,1	16,4
Femmine	67,0	69,9	68,2	66,4
<i>Giovani</i>	2,7	1,4	2,3	2,8
<i>Adulte</i>	25,7	26,4	23,9	27,2
<i>Anziane</i>	38,7	42,0	41,9	36,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione - Anno 2005 (valori percentuali)

REGIONI	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Piemonte	12,8	14,3	13,9	15,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,2	13,9	11,4	12,1
Lombardia	11,6	12,0	14,6	15,1
Trentino-Alto Adige	10,3	12,3	17,0	11,8
Veneto	17,5	16,3	13,3	11,1
Friuli-Venezia Giulia	10,3	16,7	13,2	8,4
Liguria	17,1	20,0	12,8	13,0
Emilia-Romagna	13,4	15,6	18,1	14,2
Toscana	13,7	12,7	13,1	11,0
Umbria	10,0	13,9	16,3	11,5
Marche	12,6	13,3	11,8	10,7
Lazio	11,5	11,2	11,1	7,4
Abruzzo	14,4	16,9	12,0	12,0
Molise	10,8	11,6	19,0	15,4
Campania	13,6	15,5	18,5	17,2
Puglia	11,9	16,1	16,7	11,2
Basilicata	9,1	12,8	15,4	16,7
Calabria	15,9	17,8	14,5	13,5
Sicilia	19,6	18,1	18,7	16,0
Sardegna	15,8	14,7	18,4	13,1
Italia	13,6	14,8	15,1	13,0

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'84 per cento si è dimostrato più che disponibile.

Prospetto 6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati - Anno 2005 (composizione percentuale)

DISPONIBILITÀ ALL'INTERVISTA	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Ottima	1,5	1,2	2,3	1,5
Buona	2,9	2,3	3,0	2,7
Sufficiente	10,8	8,9	10,3	11,1
Scarsa solo all'inizio	48,9	52,5	46,0	47,8
Scarsa sempre	35,9	35,1	38,4	36,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un numero verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (numero verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

Prospetto 7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato - Valore medio trimestrale - Anno 2005 (composizione percentuale)

UTILIZZO DEL MODELLO	%
Compilato e utilizzato	11,2
Compilato ma non utilizzato	24,8
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	61,9
Non ricevuto	1,5
Non sa/Non risponde	0,6
Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)	100,0

Indice dei prospetti e delle tavole statistiche

INDICE DEI PROSPETTI CONTENUTI NEL VOLUME

1. I viaggi

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	pag. 13
Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 14
Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>numero medio di pernottamenti</i>)	“ 16
Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 16
Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 17
Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 18
Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 18
Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 19
Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2005 (<i>composizione percentuale</i>)	“ 19
Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 20
Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 21
Prospetto 1.12 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2005 (<i>per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia</i>)	“ 22
Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2005 (<i>per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia</i>)	“ 23
Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2005 (<i>per 1000 residenti nella stessa ripartizione</i>)	“ 23
Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2005 (<i>composizione percentuale</i>).....	“ 23
Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 24
Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 26
Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 27
Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto – Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 27
Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio – Anno 2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 28
Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 29
Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 30
Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 31

Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente - Anno 2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	Pag.	32
Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	33
Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	34
Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	35
Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“	35
Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	37

2. Le persone che hanno viaggiato

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>)	“	39
Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche</i>)	“	41
Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>)	“	42
Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti</i>).....	“	43
Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica</i>)	“	44
Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2005 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	45
Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2003-2005 (<i>valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione</i>)	“	46
Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2005 (<i>valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche</i>)	“	46

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL CD-ROM

Parte prima - I viaggi: dati nazionali - Anno 2005

Tavola	1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.2 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.3 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre
Tavola	1.4 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente
Tavola	1.5 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza
Tavola	1.6 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente
Tavola	1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio
Tavola	1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.9 - Notti per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.10 - Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.11 - Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.12 - Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.13 - Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione
Tavola	1.15 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre
Tavola	1.16 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre
Tavola	1.17 - Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto
Tavola	1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio
Tavola	1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.23 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio
Tavola	1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato
Tavola	1.27 - Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato

Parte seconda - I viaggi: dati territoriali - Anno 2005

Tavola	1.28 - Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.29 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica
Tavola	1.30 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.31 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.32 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.33 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato

- Tavola 1.36 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio
- Tavola 1.37 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Parte terza - Le persone che hanno viaggiato: dati nazionali - Anno 2005

- Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione
- Tavola 2.2 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente
- Tavola 2.5 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso e posizione nella professione
- Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio

Parte quarta - Le persone che hanno viaggiato: dati territoriali - Anno 2005

- Tavola 2.7 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 2.8 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza
- Tavola 2.9 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per ripartizione geografica di residenza

QUADRO SINOTTICO DEGLI ARGOMENTI DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL CD-ROM

VARIABILE	TAVOLA
Viaggi	
Alloggio prevalente	1.23, 1.25, 1.36, 1.37
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.26
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.22, 1.25, 1.29-1.31
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.32-1.37
Età della persona che ha viaggiato	1.26
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.21, 1.22, 1.34, 1.35
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.26
Ripartizione geografica di residenza	1.28-1.32, 1.34, 1.36
Sesso della persona che ha viaggiato	1.26
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.28, 1.33, 1.35, 1.37
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.31
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
Notti	
Alloggio prevalente	1.24
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.27
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.31
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Età della persona che ha viaggiato	1.27
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.27
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.31
Sesso della persona che ha viaggiato	1.27
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Trimestre	1.1, 1.14
Persone che hanno viaggiato	
Condizione professionale delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età delle persone che hanno viaggiato	2.2
Posizione nella professione delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso delle persone che hanno viaggiato	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
Persone che non hanno effettuato vacanze	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

Appendice

Il modello di rilevazione

Il questionario, somministrato con tecnica Cati, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista "diretta" per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo "proxy".

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- "Sezione generale", dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- "Scheda riepilogativa viaggi", dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- "Scheda viaggio di lavoro", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- "Scheda viaggio di vacanza", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei. . . (nome) . . . dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

VIAGGI DI LAVORO

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1
No 2

(Se si)
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

VIAGGI DI VACANZA

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1
No 2

(Se no)
Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1
Motivi di lavoro e studio 2
Mancanza di abitudine 3
Già residente in località di villeggiatura 4
Motivi di famiglia 5
Motivi di salute 6
Altri motivi 7
Paura di atti terroristici 8

(Se si)
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO
(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . . viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento).

Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060

Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70
Altri paesi Nord Americani	71

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	12
Attività di controllo e ispezione	13
Altro motivo	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazioni dirette (incluso internet)	Prenotazioni e tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

**(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...**

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Bed&breakfast	14
Abitazione di proprietà o multiproprietà	15
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	16
Barca in sito non organizzato	17
Altro tipo di sistemazione privata	18

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si 1
No 2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat | | | |

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti | | | |

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto | | | | | | | | | |,00 euro

Per il resto
(alloggio, souvenir e spese varie) | | | | | | | | | |,00 euro

Totale | | | | | | | | | |,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- in Italia

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- all'Estero

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- per affitto

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

(Se l'alloggio è un'abitazione/stanza in affitto o bed&breakfast) e la destinazione principale è l'Italia)

L'alloggio (preso in affitto dalla famiglia) è stato contemporaneamente utilizzato da altre persone non familiari (parenti, amici, ecc.) che hanno partecipato alla spesa totale dell'affitto?

Si 1
No 2

(Se l'alloggio preso in affitto è stato condiviso con altre persone)
Spesa complessiva per l'affitto

| | | | | | | | | |,00 euro

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 | | | |
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 999

SCHEDA VIAGGIO DI VACANZA
(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento).

Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
 Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat
 Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058

Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70
Altri paesi Nord Americani	71

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI

Piacere, svago, vacanza	1
Visita e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Gita scolastica	11

Vacanza enogastronomica	12
Viaggio di nozze	13
Altro tipo di vacanza	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazio ne diretta (incluso internet)	Prenotazion e tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

**(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...**

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Abitazione in affitto	13
Bed&breakfast	14
Abitazione di proprietà o multiproprietà	15
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	16
Barca in sito non organizzato	17
Altro tipo di sistemazione privata	18

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si 1
No 2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat | | | |

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti | | | |

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO (trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto | | | | | | | | | |,00 euro

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) | | | | | | | | | |,00 euro

Totale | | | | | | | | | |,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator
| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | | %

- in Italia
| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | | %

- all'Estero
| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | | %

- per affitto della famiglia
| | | | | | | | | |,00 euro

(Se l'alloggio è un'abitazione/stanza in affitto o bed&breakfast) e la destinazione principale è l'Italia)

L'alloggio (preso in affitto dalla famiglia) è stato contemporaneamente utilizzato da altre persone non familiari (parenti, amici, ecc.) che hanno partecipato alla spesa totale dell'affitto?

Si 1
No 2

(Se l'alloggio preso in affitto è stato condiviso con altre persone)

Spesa complessiva per l'affitto

| | | | | | | | | |,00 euro

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 | | | |
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 99

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma
maggio 2008 - copie 700

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2006

10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ①
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ①
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ①
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ①
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ①
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2004* ①
16. *Il sistema delle indagini sulle acque - Anno 1999* ①
17. *Conti economici delle imprese - Anno 2002* ①
18. *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ①
19. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti - Anno 2004* ①
20. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo - Anni 2002-2003* ①
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*
22. *La mobilità sociale - Anno 2003* ①
23. *La vita di coppia - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ①
24. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica Anni 2003-2004* ①
25. *Atlante statistico dei comuni* ①
26. *Parentela e reti di solidarietà - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ①
27. *Le organizzazioni di volontariato in Italia - Anno 2003* ①
28. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2004* ①
29. *Popolazione comunale per sesso, età e stato civile - Anni 2002-2005* ①
30. *Le cooperative in Italia - Anno 2003* ①
31. *Reddito e condizioni di vita - Anno 2004* ①
32. *Avere un figlio in Italia - Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite - Anno 2002* ①
33. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica italiana - Anni 2004-2005* ①

Anno 2007

1. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004* ①
2. *L'uso del tempo - Indagine multiscopo sulle famiglie "Uso del tempo" - Anni 2002-2003* ①
3. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ①
4. *La vita quotidiana nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2005* ①
5. *Statistiche dei trasporti marittimi - Anni 2002-2004* ①
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anni 2004-2005* ①
7. *Statistiche sui permessi di costruire - Anni 2003-2004* ①
8. *Conti economici delle imprese - Anno 2003* ①
9. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2005* ①
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - I cittadini stranieri dopo la regolarizzazione - Residenti stranieri al 1° gennaio degli anni 2004 e 2005 - Residenti stranieri per età al 1° gennaio degli anni 2003 - 2005 - Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2004* ①
11. *Il valore della moneta in Italia da 1861 al 2006*
12. *La vita quotidiana nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2006* ①
13. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2000-2006* ①
14. *Statistiche del trasporto ferroviario - Anni 2004-2005* ①

Anno 2008

1. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese - Anni 2002-2004*
2. *L'uso dei media e del cellulare in Italia - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" Anno 2006* ①
3. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2005* ①



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2007
pp. XXIV+856+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1555-3

Atti - Ottava Conferenza Nazionale di Statistica
novembre 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1569-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 168 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2006
pp. 388; € 15,00
ISBN 978-88-458-1374-0

Italian Statistical Abstract 2005
pp. 376; € 15,00
ISBN 978-88-458-1316-0

Metodi e software per la codifica automatica e assistita dei dati
Tecniche e strumenti
n. 4, edizione 2007
pp. 184; € 17,00
ISBN 978-88-458-1544-7

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2006
pp. XXXII+496; € 27,00
ISBN 978-88-458-1550-8
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2006
pp. XXXII+496+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 978-88-458-1548-5
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Agrienvironmental indicators: methodologies, data needs and availability
Essays, n. 16/2006
pp. 140; € 14,00
ISBN 978-88-458-1360-3

Waste statistics on agriculture, forestry and fishing sectors
Essays, n. 17/2006
pp. 144; € 14,00
ISBN 978-88-458-1359-7

Water resources assessment and water use in agriculture
Essays, n. 18/2006
pp. 196; € 14,00
ISBN 978-88-458-1364-1

Atlante statistico dei comuni
Informazioni, n. 25, edizione 2006
pp. 68+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-1362-2

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)
Metodi e norme, n. 33, edizione 2006
pp. 368; € 26,00
ISBN 978-88-458-1380-1

POPOLAZIONE

Avere un figlio in Italia
Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite
anno 2002
Informazioni, n. 32, edizione 2006
pp. 120+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1377-0

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2007
pp. 144; € 13,00
ISBN 978-88-458-1540-9

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2003
Annuari, n. 16, edizione 2006
pp. 164+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1371-1

Popolazione comunale per sesso, età e stato civile
anni 2002-2005
Informazioni, n. 29, edizione 2006
pp. 184+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1372-X

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2004
Annuari, n. 17, edizione 2006
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1373-8

SANITÀ E PREVIDENZA

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2005
Informazioni, n. 9, edizione 2007
pp. 108+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1560-7

Cause di morte
anno 2002
Annuari, n. 18, edizione 2007
pp. 420; € 32,00
ISBN 978-88-458-1542-3

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2007
pp. 144; € 13,00
ISBN 978-88-458-1540-9

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo
anni 2002-2003
Informazioni, n. 20, edizione 2006
pp. 118; € 19,00
ISBN 88-458-1350-9

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia

anno 2003

Informazioni, n. 1, edizione 2006

pp. 118; € 14,00

ISBN 88-458-1314-2

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2003

Informazioni, n. 27, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 88-458-1365-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici

anno 2005

Annuari, n. 9, edizione 2007

pp. 128+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni

pensionistiche

anno 2004

Annuari, n. 8, edizione 2006

pp. 124+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1383-2

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane

anno 2004

Informazioni, n. 1, edizione 2007

pp. 116+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1381-8

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2003

Informazioni, n. 10, edizione 2006

pp. 126+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1331-2

CULTURA

La classificazione Istat dei titoli di studio italiani

anno 2003

Metodi e norme, n. 30, edizione 2006

pp. 96+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1340-1

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati

Indagine 2004

Informazioni, n. 3, edizione 2007

pp. 116+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1386-3

Statistiche culturali

anno 2005

Annuari, n. 45, edizione 2007

pp. 176+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 978-88-458-1546-1

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2004

Annuari, n. 11, edizione 2006

pp. 160+1 cd-rom; € 21,00

ISBN 88-458-1348-7

Diventare padri in Italia

Fecondità e figli

secondo un approccio di genere

Argomenti, n. 31, edizione 2006

pp. 344; € 27,00

ISBN 88-458-1355-X

Reddito e condizioni di vita

anno 2004

Informazioni, n. 31, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 978-88-458-1376-4

Il sistema di indagini sociali multiscopo

Metodi e norme, n. 31, edizione 2006

pp. 276; € 22,00

ISBN 88-458-1341-X

Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli

anno 2003

Informazioni, n. 18, edizione 2006

pp. 208+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1347-9

L'uso del tempo

anni 2002-2003

Informazioni, n. 2, edizione 2007

pp. 236+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 978-88-458-1385-6

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1339-8

La vita quotidiana nel 2005

Informazioni, n. 4, edizione 2007

pp. 284+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 978-88-458-1387-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2005

Informazioni, n. 9, edizione 2007

pp. 108+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1560-7

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)

Metodi e norme, n. 33, edizione 2006

pp. 368; € 26,00

ISBN 978-88-458-1380-1

Le cooperative sociali in Italia

anno 2003

Informazioni, n. 30, edizione 2006

pp. 144+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1332-0

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anni 2001 e 2002

Annuari, n. 10, edizione 2006

pp. 108+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 978-88-458-1366-5

Le organizzazioni di volontariato in Italia (*)

anno 2003

Informazioni, n. 27, edizione 2006

pp. 172+1 cd-rom; € 22,00

ISBN 88-458-1365-7

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

Informazioni, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici

anno 2005

Annuari, n. 9, edizione 2007

pp. 128+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni

pensionistiche - Anno 2004

Annuari, n. 8, edizione 2006

pp. 124+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 978-88-458-1383-2

Statistiche delle amministrazioni pubbliche

anno 2003

Annuari, n. 4, edizione 2006

pp. 416+1 cd-rom; € 37,00

ISBN 978-88-458-1384-9



GIUSTIZIA E SICUREZZA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*) anno 2003

Annuari, n. 16, edizione 2006
pp. 164+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1371-1

Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico

Costi della giustizia civile
rilevanti per il sistema
delle attività produttive
Quaderni del MIPA, n. 13, ed. 2006
pp. 146; € 14,00
ISBN 88-458-1352-5

Statistiche giudiziarie civili anno 2004

Annuari, n. 13, edizione 2006
pp. 248; € 22,00
ISBN 978-88-458-1368-9

Statistiche giudiziarie penali anno 2004

Annuari, n. 13, edizione 2006
pp. 336+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 88-458-1369-X

CONTI ECONOMICI

Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente (*)

Metodi e norme, n. 33, edizione 2006
pp. 368; € 26,00
ISBN 978-88-458-1380-1

Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1970-2005

Annuari, n. 10, edizione 2007
pp. 760; € 45,00
ISBN 978-88-458-1549-2

LAVORO

Forze di lavoro

Media 2006
Annuari, n. 12, edizione 2007
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 978-88-458-1557-7

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2004
Informazioni, n. 3, edizione 2007
pp. 116+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1386-3

Lavoro e retribuzioni

anni 2001-2004
Annuari, n. 8, edizione 2007
pp. 196+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1552-2

Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese

Metodi e norme, n. 29, edizione 2006
pp. 92; € 10,00
ISBN 88-458-1328-2

La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione

Metodi e norme, n. 32, edizione 2006
pp. 208; € 22,00
ISBN 88-458-1357-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2005
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 128+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni
pensionistiche - Anno 2004
Annuari, n. 8, edizione 2006
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1383-2

Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 27, edizione 2006
pp. 76; € 9,00
ISBN 88-458-1323-1

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005

Informazioni, n. 21, edizione 2006
pp. 168; € 17,00
ISBN 88-458-1351-7

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Statistiche dell'agricoltura anni 2001-2002

Annuari, n. 49, edizione 2006
pp. 356; € 32,00
ISBN 88-458-1334-7

INDUSTRIA E SERVIZI

Conti economici delle imprese anno 2003

Informazioni, n. 8, edizione 2007
pp. 138+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1556-0

Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria

siderurgica - Anni 2004-2005
Informazioni, n. 33, edizione 2006
pp. 84+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1378-8

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002
Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

Statistica annuale della produzione industriale anno 2003

Informazioni, n. 5, edizione 2006
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1322-3

Statistiche dei trasporti anno 2004

Annuari, n. 5, edizione 2007
pp. 280; € 22,00
ISBN 978-88-458-1543-0

Statistiche dei trasporti marittimi anni 2002-2004

Informazioni, n. 5, edizione 2007
pp. 56+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1545-4

Statistiche del trasporto aereo anni 2004-2005

Informazioni, n. 6, edizione 2007
pp. 44+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1547-8

Statistiche sui permessi di costruire anni 2003-2004

Informazioni, n. 7, edizione 2007
pp. 36+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1551-5

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006
pp. 94+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1339-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2006

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 2006-2007 + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 376+440+536+48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 978-88-458-1561-4

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura
pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

APPROFONDIMENTI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia
Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura
pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole
pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole
pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia
pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati
pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale
pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia
pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia
pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane
Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane
Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani
+1 cd-rom; € 17,00/19,00

I documenti - Conoscere il censimento
pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione - Conoscere il censimento
pp. 450; € 32,00; ISBN 88-458-1539-0

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari
pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali
Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001
pp.158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

Atti
pp.262; € 11,50; ISBN 88-458-1278-2

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2008

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2008, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2008 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2006 e l'elenco 2007 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2006 e 2007.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Attraverso il catalogo on line della produzione editoriale è possibile acquisire tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale - PED/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011 Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Michael Gamper, 1
Telefono 0471/418400 Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811 Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

E a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

Famiglia e società / Household and Society

Industria e servizi / Industry and Services

I viaggi in Italia e all'estero nel 2005

Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2005

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2005, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine "Viaggi e vacanze".

L'indagine, dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale, è svolta in conformità ad un'apposita direttiva dell'Unione europea. La rilevazione è realizzata trimestralmente con continuità dal 1997 su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

Il volume è corredato da un cd-rom che contiene, in formato Excel, le tavole presenti nel volume e altre tavole con ulteriori informazioni.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".

Holidays and Trips in Italy and Abroad in 2005

Multipurpose Survey on Households "Holidays and Trips" - Year 2005

The book presents data on tourist flows made by the Italian residents in 2005 collected by Istat survey "Viaggi e vacanze" (Holidays and Trips).

The survey is carried out in accordance with a EU Council Directive and it meets the growing interest in both national and international tourism.

Since 1997 the survey has been conducted on a quarterly basis with a yearly sample of about 14 thousand households on a national level. The aim is to analyze the domestic and outbound tourist flows of residents. Furthermore, the survey gives information on how the trip is made (at least one overnight stay) and about the socio-demographical characteristics of tourists.

The enclosed cd-rom contains the same tables of the paper version in Excel format plus more detailed tables.

The multipurpose surveys system consists of the annual survey on "Everyday Life Aspects", the quarterly survey on "Holidays and Trips" and five thematic surveys: each of them is conducted every five years on "Public Health, Social and Sanitary Services", "Leisure Time", "Safety", "Households, Individuals and Childhood Conditions", "Time Use".

ISBN 978-88-458-1581-2

21012008003000005



9 788845 815812

€ 15,00